ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII Num. 166
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-949 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
14-15 Luglio 1953

L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-020, 50-800, 63-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. Remo Adolfoni) L. 1000 - Echi cron. L. 250 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. uffic. vedi rubriche - Ediz. tuscoli: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 8250, semestre L. 4250, trimestre L. 2200 - Estero: anno L. 12000, semestre L. 6200, trimestre L. 3150. — Copia arretrata: prezzo doppio.

DE GASPERI AL QUIRINALE CON I NOMI DEI MINISTRI

L'udienza da Einaudi

I decreti di nomina dei Ministri stasera alla firma del Capo dello Stato - Il Governo sarebbe così composto: Presidenza e Esteri* DE GASPERI; *Interni* FANFANI; *Giustizia* GONELLA; *Lavoro* TAVIANI; *Lavori Pubblici* SPATARO; *Agricoltura* SALOMONE; *Industria* CORBELLINI; *Commercio Estero* TOGNI; *Difesa* SCELBA; *Poste* MERLIN; *Trasporti* MATTARELLA; *Marina Merc.* DOMINEDÒ; *Istruzione* BETTIOL; *Tesoro e bilancio* PELLA; *Finanze* VANONI - *Domani primo Consiglio dei Ministri per la nomina dei Sottosegretari

Amintore Fanfani, l'uomo della battaglia per il progresso sociale, andrà al ministero degli Interni?

Roma, martedì sera.

De Gasperi è giunto al Quirinale alle ore undici precise. Era sorridente, appariva soddisfatto e riposato. Ai giornalisti che gli si affollavano intorno nel cortile del palazzo sotto lo studio detto della vetrata e gli chiedevano naturalmente notizie sul Ministero, De Gasperi si è limitato ad allargare le braccia. Ha detto accorato: « Spero di aver fatto un buon lavoro ». Non ha voluto nè poteva dire di più. Egli si è rapidamente allontanato ed è stato subito introdotto, dal segretario generale del Quirinale avv. Carbone, nello studio del Presidente della Repubblica.

Il colloquio fra Einaudi e De Gasperi si è protratto a lungo fin dopo mezzogiorno, ma neppure al suo termine è stata annunciata la lista ufficiale del Gabinetto. Infatti secondo quanto un portavoce del Viminale ha confermato proprio stamane l'on. De Gasperi è andato a comunicare al Capo dello Stato che egli accetta il reincarico, ma che si riserva di presentargli in serata l'elenco completo dei ministri.

Secondo le più attendibili voci la lista completa del nuovo Gabinetto De Gasperi dovrebbe essere la seguente:

Presidenza e Esteri: De Gasperi;
Vice presidenza: Piccioni;
Ministro senza portafoglio, incaricato della Cassa del Mezzogiorno: Campilli;
Interni: Fanfani;
Giustizia: Gonella;
Lavoro: Taviani;
Lavori Pubblici: Spataro;
Agricoltura: Salomone;
Industria: Corbellini;
Commercio Estero: Togni;
Difesa: Scelba;
Poste: Merlin;
Trasporti: Mattarella;
Marina Mercantile: Dominedò;
Tesoro e Bilancio: Pella;
Finanze: Vanoni;
Istruzione: Bettiol.

Andreotti rimane Sottosegretario alla Presidenza; in più, anche sottosegretario alla Presidenza verrebbe nominato l'on. Ferrari Aggradi con la qualifica di « consigliere per gli affari economici »; si tratta, in sostanza, di quel coordinamento dei provvedimenti di carattere economico e sociale di cui si è a lungo parlato durante la gestazione della crisi.

Quelli di « iniziativa democratica » hanno avuto due dicasteri, ma si tratta di due Ministeri-chiave per la politica sociale: l'Interno a Fanfani e il Lavoro a Taviani. Doveva andare anche ad essi un terzo Ministero, l'Agricoltura, con Rumor, ma questi ha preferito seguire Fanfani al Viminale, dove ricoprirà la carica di sottosegretario all'Interno. In tal modo Taviani, che avrebbe forse preferito rimanere agli Esteri quale sottosegretario di De Gasperi, è stato nominato ministro.

L'Azione Cattolica ha il suo rappresentante in Togni. Sembra che su questo nome (come su quelli di Cappa e di Aldisio) i socialdemocratici, per astenersi dal voto, avrebbero voluto votare contro, avrebbero posto un veto a proprio voto; tuttavia negli ambienti del Viminale si ritiene che l'incidenza della politica sociale del nuovo Ministero sarà tale che i socialdemocratici non potranno negare il loro appoggio, anche se condizionato, al nuovo Gabinetto.

Anche le richieste, sia pure larvate, dei monarchici sembra che siano state tenute presenti; figurano infatti nel Gabinetto Dominedò e Mattarella, che non nascondono i loro sentimenti.

Scelba passa dall'Interno alla Difesa; se questo « passaggio » soddisferà, almeno in parte, i monarchici, non può dirsi altrettanto per i missini che gli si sono stanziate pronunciati apertamente contro.

Come si è detto, nel tardo pomeriggio d'oggi De Gasperi sarà nuovamente ricevuto da Einaudi per presentargli la lista dei nuovi ministri e sottoporgli i decreti di nomina. Si pensa che nella serata di oggi o al più tardi domattina i nuovi ministri presteranno giuramento, secondo le formule d'uso, nelle mani del Capo dello Stato.

Nella stessa giornata di domani si riunirà al Viminale il primo Consiglio dei ministri che, come primo suo atto, dovrà nominare i sottosegretari. A questo scopo si sono riuniti i direttivi dei due gruppi parlamentari d. c. della Camera e del Senato, per fare le loro designazioni. Sembra che il criterio che verrà seguito sia quello di confermare nelle designazioni gli attuali sottosegretari e, in più aggiungere una ventina di nomi per lasciare a De Gasperi e ai nuovi ministri un maggior movimento e libertà d'azione. Gli attuali 38 sottosegretari dovrebbero essere ridotti a 28; e non saranno certo pochi lo stesso.

Forti attacchi in Corea

Il fronte sudista rotto dai cinesi

SEUL, martedì sera.

L'attacco cinese, sferrato ieri sotto la forte pressione del fronte sudista, continua a progredire. Verso mezzogiorno, proseguendo nella loro rabbiosa offensiva su un'ampiezza di 30 km. tra la « Cresta del Fronte Tirolese » ed il fiume Pukhan, i comunisti erano avanzati di circa 8 km. e mezzo lungo la strada Kumhwa - Kumsong. Un consigliere americano presso il Comando sudista ha ammesso che la situazione è « piuttosto seria ».

Secondo il corrispondente della « United Press » dal fronte, lo sbarramento sud-coreano ha ceduto « in più di un punto » nel settore tenuto da una divisione. La battaglia è terribilmente cruenta: l'artiglieria batte incessantemente i reparti « rossi », che uno dopo l'altro si lanciano all'attacco, ed i cannoni dei carri armati sparano con l'alzo a zero.

Il tempo, invece, blocca l'attività aerea, ed i piloti dei caccia - bombardieri attendono ansiosamente che le nubi si alzino e la nebbia si diradi per poter prestare una forte alle divisioni sud-coreane, duramente impegnate.

Il comunicato ufficiale del generale Mark Clark dice che l'assalto « è il più forte che sia stato scatenato contro le posizioni dell'ONU da due anni ».

Al Q. G. dell'VIII Armata, le forze cinesi partecipanti all'attacco vengono calcolate in circa 70.000 uomini; secondo il Comando sud-coreano le perdite degli assalitori ammontano a circa 9000 uomini.

A parere degli osservatori militari dell'ONU, la battaglia in corso può essere paragonata al grande attacco comunista dell'inizio della guerra, anche se numerose riserve possono farsi quanto al suo esito finale. Si tratta — secondo il Comando dell'VIII Armata — di uno sforzo nemico in grande stile per sfondare il fronte.

LA TRAGEDIA AEREA IN PIENO PACIFICO

Si strappano agli squali i cadaveri delle vittime

I marinai della "Barrett„ li ripescano lottando con i pescecani a colpi di fucile - Nessuna speranza di ritrovare dei superstiti: il "DC-6„ è esploso in volo

Il quadrimotore americano DC 6, disperso nel volo tra l'isola di Guam e gli Stati Uniti

Honolulu, martedì sera.

I resti del « DC-6 » scomparso domenica al largo dell'isola di Wake sono stati ritrovati, ed è stato possibile anche il ricupero di alcuni almeno dei corpi delle vittime; ma non vi sono più speranze di ritrovare in vita dei superstiti. Le ricerche non sono state ancora abbandonate, nè lo saranno finchè non esista l'assoluta certezza di non abbandonare alcun naufrago in mare; tuttavia il personale degli equipaggi di soccorso è convinto che la ricerca è inutile.

Nè i tre giorni trascorsi dall'incidente, nè le condizioni del mare, nè la presenza di branchi famelici di squali attorno ai relitti dell'aereo basterebbero a condurre a tale pessimismo; quel che fa abbandonare ogni speranza, è lo stato dei cadaveri finora ripescati. Essi non sono stati soltanto addentati dai pescecani, ma presentano fratture e bruciature; ciò fa ritenere che il grosso apparecchio sia esploso in volo, oppure si sia incendiato esplodendo al momento dell'urto col mare.

In tali condizioni, è assurdo pensare che gli uomini a bordo abbiano potuto prendere posto sui canotti pneumatici, i quali galleggiano ancora — specie-ridia dà un altro colpo alle tenuissime speranze di trovare dei superstiti. Fino a poco fa erano stati ritrovati solo quattro delle cinque cattere pneumatiche, in dotazione al « DC-6 ». Ora è stato comunicato che la quinta è stata trovata fra i rottami del quadrimotore; nell'urto, era rimasta impigliata nelle cinghie. Ciò significa che, se pure qualche naufragato era riuscito a sopravvivere allo scoppio e all'urto, venne divorato dai pescecani prima di poter trovare posto in una cattera di salvataggio.

Continuando ad incrociare sul tratto di mare in cui è avvenuto il disastro, la « Barrett » è riuscita a recuperare, come abbiamo detto, undici cadaveri, ma tutti dilaniati orrendamente dai pescecani. Si teme perciò che l'identificazione dei corpi sia difficilissima. Fra le salme recuperate, tre sono di donne, due di bambini e una di un uomo. Degli altri cinque corpi è rimasto così poco che al primo esame necroscopico di fortuna non è stato possibile accertare il sesso. Altri tre corpi erano stati avvistati mentre erano contesi fra numerosi squali, che invano i marinai hanno tentato di disperdere, prendendoli a fucilate.

In autunno a Berlino la conferenza dei quattro

Al convegno, gli Alleati chiederanno un accordo globale sulla Germania; in caso di successo, seguirebbe l'incontro con Malenkov

Washington, martedì sera.

Nella loro riunione di ieri pomeriggio Dulles, Bidault e Lord Salisbury hanno deciso di saggiare la buona volontà russa in una conferenza tra i quattro ministri degli Esteri. Qualora dall'incontro apparisse che il Cremlino vuole veramente unirsi all'Occidente nella sistemazione globale della Germania e nella stesura di un trattato di pace con l'Austria, i colloqui potranno essere trasferiti « al più alto livello », secondo l'espressione di Churchill.

I tre ministri occidentali si sono trovati d'accordo nel ritenere che sarebbe inutile per Eisenhower, Churchill e Laniel negoziare oggi direttamente con Malenkov, senza prima aver la certezza che i russi sono pronti a [illegible] degli accordi singoli ed a mettere fine alla guerra fredda.

Fin da stanotte ai Governi britannico, francese e tedesco sono stati trasmessi i testi delle proposte elaborate dai tre ministri degli Esteri. La loro risposta, che sarà quasi certamente affermativa, è attesa in tempo per la riunione finale dei tre ministri che avrà luogo oggi pomeriggio. Il comunicato conclusivo potrà seguire, così la sera.

Il piano elaborato dai tre ministri rappresenta un compromesso fra la richiesta di Churchill per una pronta riunione « al più alto livello », ed il desiderio del Dipartimento di Stato di « procedere lentamente » sulla via di conversazioni con il successore di Stalin. In parte, Foster Dulles ha accettato la posizione esposta da Bidault, il quale ha sminuito gli americani che, fino a quando non sia chiaramente dimostrato all'opinione pubblica europea che la attuale « offensiva di pace sovietica » è soltanto propagandistica, una posizione di intransigenza avrebbe ripercussioni negative in campo politico e psicologico; ed in parte ha accolto la interpretazione inglese di tutte le ostilità sovietiche successive alla morte di Stalin.

All'inizio dell'incontro tripartito, Foster Dulles era molto più intransigente, e ben deciso a non accettare una conferenza quadripartita, specie dopo il allarmante di Berlino. Sembra che Eisenhower sia stato il primo ad accogliere i tatti degli alleati, ed abbia esercitato pressioni sul suo segretario di Stato.

In ogni modo, la riunione dei quattro ministri degli Esteri avrà luogo solamente dopo il 6 settembre, quando cioè saranno state tenute le elezioni nella Germania occidentale; come sede, sembra che debba venir scelta Berlino, secondo il desiderio degli americani.

La conferenza con la Russia avrà per principale argomento il futuro della Germania; perciò i tre ministri hanno trasmesso il testo del loro accordo non solo ai loro governi, ma anche a quello della Germania occidentale, affinchè pure Adenauer la esamini prima della conclusione delle conversazioni. Si sa inoltre che il complesso [illegible] riguarderà la Germania in due dei quattro punti, i quali sarebbero:

1) una dichiarazione di piena appoggio alla CED, con l'espressione della speranza che la Comunità Europea si estenda dal campo economico a militare e quello politico;

2) una dichiarazione sul ristabilimento dell'unità tedesca, che viene condizionata al ristabilimento delle libertà politiche ed all'organizzazione di libere elezioni anche in zona Est;

3) la già nota dichiarazione sull'incontro a « 4 »;

4) la solenne affermazione che l'armistizio in Corea non deve servire alla Cina per accrescere la sua pressione in Indocina, ma che la pace in Estremo Oriente deve essere « globale ».

Disputa intorno al lago di Castello

Il "sì„ telefonico di Fanfani

Roma, martedì sera.

Il villino che De Gasperi ha sulla « via dei laghi », nei pressi di Castelgandolfo, è posto proprio sulla strada provinciale che si inoltra nel cuore dei castelli romani, fra boschetti di elci e di castagni. E' una posizione amena, ripagante, fresca. Quanto al lago è dubbio che esso possa essere visto tutto intero. Insomma se proprio De Gasperi vuole vedere il lago dalla finestra della sua camera da letto, che è al primo e ultimo piano della villetta, deve mettersi un poco di fantasia.

Il lago di Albano (detto impropriamente anche di Castello e di Castelgandolfo) ha, come del resto tutti i laghi dei castelli romani, origine vulcanica. E' chiuso a cerchio, con le pareti che scendono pressochè a picco e solo al mezzogiorno leggermente sulla collina. Sicchè, quando a Montecitorio un gruppo di deputati lesse su un giornale della sera che De Gasperi in questa giornata ha deciso appunto di fare il « fondo triste » del lago, si accese una discussione non già sulla notizia, che nella nostra pubblicistica è assai dura a morire, ma proprio su un punto diremo così di prospettiva: dal suo ultimo poteva o no De Gasperi vedere, non si dice il « fondo triste », ma soltanto la superficie del lago?

Fu una disputa assai interessante; molti, che sono stati ai ricevimenti di De Gasperi, dicevano che sì, il lago si vedeva; molti altri sostenevano che no, il lago neppure si intravvedeva.

A un certo punto l'on. Scelba, che per essere un candidato ministro ha seguito molto da vicino gli andirivieni dei « messaggeri » che facevano la spola tra Montecitorio e Castello, propose: « Facciamo così. Fra poco devono venire da Castelgandolfo Bettiol e Moro. Ci faremo dire da loro se vedono le cose ».

Ma si capisce che Scelba e gli altri, che con lui attendevano a Montecitorio, non si interessavano soltanto del lago.

Quel discorso si faceva al Pimbarunire; il giardino di Montecitorio rimaneva ancora di discussioni, di bisbigli, che più tardi si prolungarono nel « transatlantico ». I messaggeri che si erano recati da De Gasperi, tornavano a ventre, e più quella riunione presso il Presidente del Consiglio si prolungava, più le notizie si facevano confuse sulla risoluzione della crisi.

De Gasperi ha voluto mantenere l'ultima fase della crisi lontana dagli occhi indiscreti e perciò per una settimana non ha fatto ritorno a Roma. Il villino di Castelgandolfo non è infatti accessibile come il Viminale, ove i giornalisti parlamentari sono di casa e arrivano quasi nella stanza di lavoro del Presidente. E spesso, durante le « piccole consultazioni », dalla stanza del Presidente uscivano Andreotti o Cecchini che raccomandavano ai giornalisti di star buoni, di non fare troppo baccano, perchè il brusio confuso delle nostre voci, gli scoppi improvvisi di ilarità, arrivavano fin dentro alla stanza del Presidente.

Qualcuno di noi si è spinto fino a Castello, ma inutilmente. Il villino di De Gasperi era sotto buona vigilanza, sicchè fu giocoforza seguire la crisi per i riflessi che si sono avuti a Montecitorio.

I « messaggeri » che andavano e venivano da Castello, finivano per arrivare appunto a Montecitorio; e qui, naturalmente, circolavano notizie vere e false e non era sempre facile scegliere e vagliare le une dalle altre. Intorno alle sedie e poltrone ministeriali, non correvano posto i nomi voluti da De Gasperi, ma quelli che erano nel segreto dei cuore degli aspiranti. Si era, insomma, creato una specie di « filo diretto » fra Montecitorio e Castello, una spesso quel « filo » si inceppava, e perciò le telescriventi sbagliavano i nomi, i telefonisti dalbattaglia e così si finiva per capire molto poco.

I « messaggeri » giunsero ieri sera molto tardi da Castello. Mancavano pochi minuti alle 23. I cronisti del palazzo stavano già per chiudere, ma dovettero fare un supplemento di attesa. C'era da scambiarsi delle idee, c'era da informare quelli che erano rimasti sulle spine. E anche i giornalisti riuscirono a spigolare qualche notizia. Alla fine il più ingenuo di noi, che era rimasto fermo alla storia del « fondo triste », chiese a Moro, che era proprio allora venuto dalla riunione decisiva per la formazione del Ministero: « Ma insomma, dal villino di De Gasperi si vede il lago? ». E Moro: « Il lago? Io non ho visto nessun lago! ».

Forse il lago, tutti i laghi della zona dei Castelli, li videro invece Fanfani e i suoi di « Iniziativa democratica », che si erano ritirati a Montecavo, che è una località a circa mille metri di altezza sopra Rocca di Papa. Essi seguivano di lassù la crisi e un po' facevano il bello e un poco il cattivo tempo. Si erano, come si disse a Montecitorio, ritirati sull'Aventino. Ad un certo punto si seppe che Fanfani aveva fatto a De Gasperi l'ultimo telefonato con cui annunciava di andare al Viminale. Allora, qualcuno, a Montecitorio così commentò: « Memento Agrippe è sceso dal Monte Sacro ».

p. a. p.

Le Borse oggi

A TORINO

	13	14		13	14
Gen.-33	99 —	99 —	Mont.	1800	18000
Gen.%	64 —	63 80	Meri.	1310	1302
c. c.	64 10	63 80	Ter. R.	166 —	167 —
Gen.%	77 60	77 60	Ligure	1187	1209
c. c.	77 70	77 70	Sip	1154	1144
Gen.%	96 90	96 —	Terni	218 —	217 —
c. c.	95 —	95 10	F. O. E.	535 —	532 —
Gen.%	99 30	99 30	Linee	610 —	607 —
c. c.	99 40	99 40	Alfac	2655	2000
Rich.%	99 25	99 25	Bast	2660	2665
c. c.	99 25	99 25	Terzolo	2635	2685
Ricl.%	91 10	91 50	Manelli	456 —	455 —
c. c.	91 20	91 50	Fiat	567 50	569 —
Ass.'38	97 60	97 425	Savig.	—	—
c. c.	97 40	97 40	Ital.	9 28	9 28
c. c.	97 40	97 40	Lloyd	160 —	159 —
Tutte 6	97 20	97 20	Mont.	990 —	990 —
Tutte 6	95 25	95 —	Pirelli	477 —	476 —
Fer.-75	87 75	87 75	Rina	784 —	784 —
Cons.%	90 80	90 80	Sidac	4200	4200
Sip 4%	94 50	95 —	Vetro	1517	1485
A. Cen.	12.500	12.380	Cristi	2275	2275
A. Tor.	8350	8450	Cir	7810	7620
			Somec	750 —	752 —
			Unde	150 —	148 75
			Ital. M.	1290	1294
			Ital. pet.	1745	1760
			Ital. gom.	923 —	923 —
			Zucch.	1190	1170
			Unio	89 50	88 —
			Ben. it.	4020	4050
			Burgo	8990	8990
			Fiam. R.	859 —	859 —
			Cem.	17.000	17.000
			Fiam. P.	1013	1013
			M. A. I.	13.950	16.050
			Rasia	82 —	82 25
			Talcar	4050	4050
			Ital. S.	675 —	667 —
			Sade	1158	1172
			Formic.	207 —	212 —
			Stam	548 —	548 —
			Ward.	2004	2004 —
			Parem.	859 —	859 —
			Cesare	330 —	330 —
			Pirelli	1450	1452
			Safia	1225	1225
			Lig. gas	1560	1570
			Talon	16.450	16.450
			Borgos	13.800	15.750
			Orient.	450 —	425 —
			Fiore	187 —	187 —
			Lanza	3500	3450
			Manif.	3375	3350
			Acc. P.	2370	2350
			Fiang.	32 —	33 125
			Ben. M.	7025	7025
			Sidac	4200	4200
			Rotan.	5475	5350
			C. i. n.	354 —	351 50
			Elettr.	3005	3015

La tendenza iniziale è impressionata dalla pesantezza del tardo dopoborsa di ieri. La quota reagisce, però, con una certa energia all'afflusso di offerte di apertura: il mercato trova ben presto una base di equilibrio sulla quale comincia a far leva un insistente denaro, interessato a voci particolari. E' dapprima il movimento delle STET ad accentrare l'attenzione generale: il titolo beneficia di un'ampia ripresa e mantiene sostanzialmente i massimi in sede di chiusura.

Interviene più tardi, su più vasta base operativa, il movimento delle Fiat: il titolo continua in una fascia, per quanto misurata, distensione e segna i massimi al listino con beneficia influenza sui rimanenti settori.

Il complesso della quota, per quanto rassegnato al termine della apertura, si conclude generalmente su un fondo ben tenuto nei confronti delle chiusure di ieri.

Le Italgas sono ricercate vivacemente a metà borsa; sui massimi raggiunti il denaro interviene con larghezza e permette di [illegible] un avidente vantaggio.

Titoli di Stato stazionari sul settore dei Buoni del Tesoro; ricercate le due Ricostruzioni fra i Consolidati.

Dopoborsa [illegible] animato da compere di Fiat, mentre i rimanenti settori risultano equilibrati.

Diritti Rastogi: 65.

A MILANO

All'inizio del listino gli ambienti erano orientati verso un certo pessimismo, tanto che le prime chiusure si effettuavano sui livelli minimi della giornata. Improvvisamente, un denaro attivo e vivace, puntava sulla Fiat, la quale attirava la generale attenzione. I progressi compiuti da questo titolo, benchè modesti in cifra assoluta, contribuivano a rasserenare l'ambiente e consentivano chiusure migliori anche per altri veci.

Piuttosto cedenti tutto il comparto tessile.

Dollaro U.S.A. 624,91; dollaro canadese 628,50.

Ecco i prezzi: Generali 12 mila 380; Fibre 2170; Viscosa 1420; Finsider 477; Montecatini 950,50; Assicurazioni 94; Centrale 10.240; Fiat 590; Nebiolo 9,05; Edison 1866; Sip 1133; Terni 215; Unes 611; Stet 3006; Romana Zuccheri 1205; Anic 149; Saffa 1219; Italgas 1209; Rumianca 1290; Burgo 8950; Italcementi 11.895; Pirelli 1444; Pirelli & C. 1504.

Rokossowsky richiamato al Cremlino per consultazioni

Stoccolma, martedì sera.

Una radio tedesca ha data la notizia che il Ministro della Difesa polacco, maresciallo Konstantin Rokossowsky, è stato richiamato a Mosca per conferire con il Cremlino. Come è noto, prima di essere inviato a Varsavia, Rokossowsky ricopriva la carica di maresciallo dell'Armata sovietica; ora è l'uomo di fiducia di Mosca nel Governo di Varsavia.

Il richiamo del maresciallo per consultazioni viene messo in rapporto con la crisi, determinatasi in tutto il blocco orientale in seguito al « caso Beria ». Le ripercussioni di questo « caso » sono vaste e profonde, per quanto ancora misteriose.

Il « caso Beria » continua ad essere il tema numero uno della stampa russa. La Izvestia, organo ufficiale del Governo sovietico, danno stamani un particolare rilievo alla notizia da Washington, secondo cui gli esperti di questioni russe presso il Dipartimento di Stato interpretano la destituzione di Beria come un consolidamento, anzichè un indebolimento, dell'URSS.

Si ignora se debba essere legato al « caso Beria » un nuovo cambio della guardia nel Governo sovietico. Infatti Ivan Nosenko è stato nominato ministro dei Trasporti e dell'Industria meccanica pesante, ma la notizia è stata appresa solo indirettamente, attraverso un resoconto del giornale della sera « Vieczernaja Moskwa », riguardante una riunione di massa del personale di quel ministero, convocato per stigmatizzare l'operato di Beria.

Altro argomento sempre all'ordine del giorno è la crisi alimentare nella Germania dell'Est. Ormai tale crisi è ammessa anche ufficialmente dalle autorità comuniste: il primo ministro tedesco Grotewohl, dopo una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri tenuta a tarda sera, ha rivolto stamane un disperato appello alla « intera » popolazione della Germania orientale, perchè concorra con tutti i suoi sforzi a ridurre « la grave deficienza » di manodopera agricola.

La sciagura è avvenuta nel mare dell'isola di Wake mentre l'aereo era in volo tra Guam e gli Stati Uniti

Al Santuario d'Oropa

Paralizzata a una gamba si alza e cammina

Biella, martedì sera.

Ieri nel tardo pomeriggio una delle partecipanti all'annuale pellegrinaggio degli ammalati a Oropa si è alzata non le sue forze dalla barella, ma giacchè immobile, compiendo alcuni passi verso la Madonna Nera ai piedi della quale si è inginocchiata. In seguito la donna poteva compiere, sempre da sola, un più lungo cammino sotto i portici del Santuario.

Si tratta dell'84enne Adele Malnardi. La donna da molti anni non poteva camminare in seguito alla totale paralisi dell'arto sinistro, sopravvenuta a causa di una frattura.

Cinque naufraghi

Per una intera giornata aggrappati a un relitto

Genova, martedì sera.

Cinque naufraghi portoghesi sono giunti stamane a Genova a bordo del piroscafo olandese « Narvich ».

I cinque avevano lasciato nei giorni scorsi con un battello la costa portoghese del golfo di San Vincenzo dirigendosi, come al solito, al largo, quando un violentissimo fortunale si abbatteva sulla loro imbarcazione che non resisteva a lungo alla furiosa degli elementi. Infatti, dopo alcune ore, il peschereccio, invaso dalle acque si inabissava.

I cinque uomini riuscivano ad aggrapparsi ad un relitto e a rimanere a galla per quasi una intera giornata. Sino a che erano raccolti dal « Narvich ». I portoghesi saranno rimpatriati quanto prima con lo stesso piroscafo.

CRONACA CITTADINA

NEI PRIMI 6 MESI DELL'ANNO DALL'UFFICIO IMPOSTE DI CONSUMO

15 milioni di multe per evasioni al dazio

Il numero delle ammende è quasi raddoppiato rispetto al primo semestre del 1952 - Il fenomeno è dovuto tra l'altro all'aumento della motorizzazione che consente rapidi spostamenti ai trasgressori

Nei primi sei mesi di quest'anno gli agenti del dazio dell'Ufficio Imposte di Consumo hanno elevato 7348 ammende e multe ad altrettante persone che tentavano di introdurre clandestinamente in città merci soggette al pagamento del dazio. Complessivamente gli evasori hanno dovuto pagare 14 milioni e 800 mila lire di multa.

Rispetto al primo semestre dello scorso anno l'incremento è notevolissimo. Il numero delle multe è quasi raddoppiato (da 4200 a 7348) *e l'importo in lire è passato da 8 a circa 15 milioni.*

Il fenomeno — spiegano i tecnici — è dovuto a due fattori principali: l'aumento della motorizzazione che consente a un maggior numero di persone di spostarsi da un paese all'altro e l'intensificazione della sorveglianza alle barriere daziarie e sulle strade di accesso alla città.

Il servizio Imposte Consumo — ci ha dichiarato il capo divisione avv. Malina — è attualmente dotato di 8 motociclette veloci e di due automobili che disimpegnano una stretta sorveglianza in collaborazione con le guardie dislocate ai dazi. Per il futuro sarà ancora aumentato il numero degli agenti motorizzati.

L'opera di repressione non ha soltanto, come potrebbe apparire a prima vista, scopi fiscali. Gli agenti motociclisti e le guardie dislocate alle barriere daziarie non tutelano cioè solo gli interessi fiscali del Municipio ma anche la salute dei cittadini. Quasi sempre infatti i grossi [illegible] sono anche, specie nel settore delle carni, commercianti poco scrupolosi che macellano clandestinamente capi di bestiame senza il preventivo controllo del veterinario e dell'ufficiale sanitario circa la commestibilità delle carni.

Recentemente è stato sorpreso un macellaio che tentava di introdurre clandestinamente in città un intero vitello già dissanguato: non intendeva pagare il dazio e la macellazione era avvenuta senza il controllo del veterinario. Il Prefetto ha ordinato la chiusura del negozio per tre mesi.

Sino a tutto giugno di quest'anno sono stati colpiti da multa per tentata evasione al dazio 35.695 litri di vino, 7 mila chili di carne fresca, 3 mila litri di liquori e 5850 chili di burro e di formaggi.

Contemporaneamente sono state elevate 336 contravvenzioni ad altrettante persone che trasportavano merci soggette a imposta di consumo su automezzi destinati unicamente al trasporto di persone.

Tentato omicidio a scopo di rapina

Il 21 giugno, verso le 6 del mattino, nel prossi di Moltaldo Ivrea (Ivrea) era stato trovato semivivente e gravemente ferito, il mercante girovago Francesco Nocera, di anni 56, da Reggio Calabria. Trasportato all'ospedale di Ivrea, il Nocera aveva raccontato di essere stato aggredito da un certo Luigi, il quale, dopo averlo percosso, lo aveva derubato dei portafogli.

Dopo lunghe indagini condotte dal capitano dei carabinieri Delelli e dal maresciallo Fontana, ieri, i militi trovarono in arresto il bracciante Luigi Salvatore, di 30 anni, da Vicenza, confesso.

Morte di Cavalieri scenografo del "Regio,,

Leandro Cavalieri nel 1935 quando preparava i bozzetti per il «Tristano»

Una vita dedicata interamente al teatro

Si narra, stamane verso le 6, nella sua abitazione di via Giuseppe Verdi 10, l'scenografo del teatro Regio, Leandro Cavalieri.

Molti ricorderanno certamente il nome del Cavalieri, che appariva spesso nelle recensioni teatrali a accompagnato da un elogio sincero per lo scenografo. Era nato a Trivigolio, in provincia di Ferrara, 88 anni fa; giovanissimo si trasferì a Torino con la famiglia e qui iniziò l'arte della scenografia per conto della «Pasquali-film». Le prime scene, ancora rudimentali, furono per i grandi film muti dell'epoca, fra cui, famosi, il «Sansone e Dalila» e il «Nerone».

Tornato dalla guerra nel 1876, il Cavalieri ottenne la scrittura come pittore scenografo del teatro alla Scala. Qui fu un valido collaboratore scenografico e coreografico per i più grandi spettacoli allestiti nel massimo teatro italiano. I suoi bozzetti furono apprezzati da grandi maestri come Toscanini, Mariuccci, De Sabata.

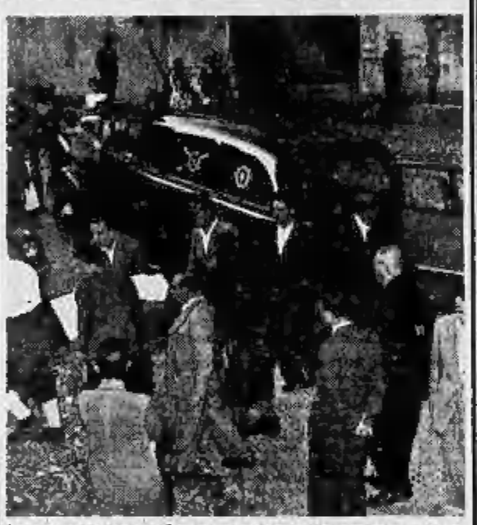
Nel 1935, il barone Mazzonis, sempre a caccia di nuove rivelazioni teatrali, lo scritturò per il teatro Regio e lo nominò capo scenografo. In occasione del matrimonio del principe Umberto, il Cavalieri fu premiato per l'allestimento scenico delle opere «I fiori di Brabante», «La vittoria d'Imenco» e la celebre «Kermesse». Lo stesso Mascagni si congratulò con lo scenografo per la rappresentazione al Regio della sua «Cavalleria» avvenuta nel 1938. Egli ebbe parole di elogio e in quella occasione anche la critica sottolineò la pittura del Cavalieri realizzò effetti scenici superbi; dopo il canto di Turiddu, quando il velario si schiuse sulla piazza cecilata, un mormorio prolungato sottolineò il meritato successo dello scenografo».

Quando il teatro Regio fu distrutto da un incendio parve che per il Cavalieri non vi fosse più scopo nella vita. Egli perse tra le fiamme tutti i bozzetti e l'ariera biblioteca che da oltre 50 anni andava raccogliendo.

Partecipò a numerosi corsi di Tosti trasferendosi a Bruxelles, Anversa e Liegi. Il Metropolitan di New York richiese per l'allestimento della «Aida» le scenografie da lui fatte. Negli ultimi anni il Cavalieri aveva collaborato con alcune riviste e compagnie di prosa per la parte coreografica. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio.

OGGI ALLE 15 A VALDIERI

I funerali di Livio Bianco



La salma dell'avv. Bianco portata nella camera ardente

Alle 15 di oggi la salma dell'avv. Dante Livio Bianco, caduto sulla cresta del Saint Robert, ha raggiunto la tomba di famiglia nel piccolo cimitero di Valdieri. Nella camera ardente allestita nella sua abitazione vi è stato un ininterrotto via vai di amici, di colleghi, di compagni di lotta. Numerose personalità della Resistenza, del Foro torinese, del Club Alpino ed umili partigiani che lo ebbero comandante hanno voluto rendere un estremo omaggio alla sua salma. Per i funerali sono giunti Ferruccio Parri, l'on. Lussu, Piero Calamandrei e il sindaco di Cuneo col gonfalone della città. Un telegramma è giunto dal nostro ambasciatore a Londra Manlio Brosio. Da Torino è partito a mezzogiorno un pullman dell'associazione GL che ha portato a Valdieri amici e compagni

Uccisa da una moto

E' deceduta la casalinga Maria Rosa Sanzotto, di 70 anni, residente a Beinasco in via Torino: ieri la poveretta era stata investita mentre attraversava la strada, dal motociclista Placido De Monti, di 27 anni, ed era stata ricoverata all'ospedale Mauriziano.

La gamba stritolata da una trebbiatrice

L'agricoltore Martino Giudice, di 58 anni, da Cavagnolo, mentre ieri mattina lavorava ad una trebbiatrice, aveva una gamba presa negli ingranaggi della macchina e orribilmente maciullata. Soccorso dai compagni di lavoro veniva trasportato all'ospedale di Chivasso dove i sanitari dovevano ricorrere all'amputazione della gamba sinistra. Il povero, malgrado il pronto intervento chirurgico a lui fatto prodigargli, versa in gravissime condizioni.

PROPRIETARIO DI UN CINEMA ACCUSATO DI ADULTERIO

Robuste corna di cervo su cartoline illustrate

La vittima delle lettere anonime si accorda con il presunto rivale per svolgere azione giudiziaria per calunnia contro un barista - Perizie calligrafiche

Il barista Aldo Catella è comparso stamane, davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale, per la discussione del suo appello contro una sentenza del Pretore che lo aveva condannato, per diffamazione e ingiurie, a 50 mila lire di multa. La prova della sua colpevolezza era derivata da una perizia calligrafica. Il difensore avvocato Fiammaro contestava però che il Catella avesse compilato i documenti incriminati e presentava ricorso contro la sentenza che era il Tribunale ha completamente riformato, assolvendo il barista, con la formula ampia, cioè per non aver commesso il fatto.

Il Catella aveva stretto amicizia col cav. Cesare R., proprietario di un cinema di corso Francia. Lo aveva conosciuto nel bar di corso Racconigi dove egli prestava servizio da una quindicina di anni. Grazie ai cordiali rapporti che si erano stabiliti fra loro egli era riuscito a far assumere la propria moglie come aiuto cassiera nel cinema. La donna però era stata licenziata dopo un certo periodo senza alcun chiaro motivo.

Non passò gran tempo che il proprietario del cinema, cav. Cesare R. ricevette la visita di un certo Sandro. Questi gli disse: «Ho qui le prove che siete l'amante di mia moglie. Vorrei vederci chiaro in questa faccenda».

Siccome parlava molto calmo il cav. Cesare, senza scomporsi, gli chiese nome e cognome e soprattutto volle sapere come si chiamasse la donna che gli veniva attribuita quale amante. Giurò di non conoscerla e quasi se ne mostrò rammaricato perchè — dalla fotografia rammostratagli — vide che si trattava di una signora giovane molto graziosa.

La sua sorpresa aumentò quando il Sandro M. gli consegnò una dozzina di cartoline illustrate nelle quali erano raffigurati uomini sorridenti e recanti sulla fronte enormi corna ramificantisi in foggie e dimensioni insultate. Una ignota mano aveva scritto sulle cartoline frasi di questo genere: «Tieni una bella moglie e sei contento. Non è soltanto tua però; chiedile se conosce il cav. Cesare R.». Naturalmente l'anonimo persecutore aveva usato tutte le precauzioni per non venire scoperto. Il destinatario delle missive, dopo aver sdegnato in un primo tempo di prendere in considerazione la citrazione attuale, aveva deciso poi di recarsi dal cav. Cesare R. indicatogli come amante della moglie. Suo scopo, non sospettando minimamente sulla fedeltà della consorte, era quello di identificare l'indegno persecutore. I dubbi, per una serie di malaugurate circostanze, caddero sul Catella. Sandro M. sporse querela contro il barista la cui vicenda giudiziaria come abbiamo accennato si sono ora concluse felicemente con il riconoscimento della sua assoluta e completa innocenza.

Fulminato nel letto

L'autista Giuseppe Simonetto, di 43 anni, domiciliato in via XX Settembre, occupato presso l'Italgas, è stato trovato stamane cadavere nel suo letto. La sua assenza dal lavoro aveva messo in allarme i colleghi, i quali sapevano che era solo in casa, essendo la famiglia in villeggiatura al mare. Giuntala in porta dall'alloggio, il Simonetto era trovato a letto, morto, fulminato da un attacco cardiaco.

Morto per una caduta

In un prato presso Borgo Casta (Chivasso) è stato rinvenuto il cadavere di Giuseppe Pogliani, di 64 anni, con una ferita alla testa. Si è potuto appurare che il Pogliani ieri sera avendo bevuto eccessivamente ha cercato, barcollando, la strada di casa sua. Inciampando malamente cadeva e batteva la testa su un sasso, morendo.

Fruelite Città di Torino. — La chiusura della sottoscrizione della seconda «tranche» è prorogata al 31 ottobre. Il cartoncino dei premi, già fissato per il giorno 27 c. m., viene rimandato a data da destinarsi.

DECISIONI DEL MAGISTRATO

Quattro arresti per la Malvicino

La magistratura ha preso il primo provvedimento nei confronti delle quattro persone che vengono ritenute responsabili della morte di Adelina Malvicino, la giovane ventenne deceduta per dissanguamento durante un tentato aborto.

Come già abbiamo pubblicato, è pervenuto ieri al magistrato inquirente un voluminoso e dettagliato rapporto dei carabinieri sulla complessa vicenda. In base ai risultati delle indagini, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ribet, cui è affidata la delicata istruttoria, ha convertito il fermo del capitano Bodo, fidanzato della vittima, del dott. Adelmo Peloni e delle due levatrici Vincenzina Lioj e Iolanda Murano Muruzzo in tutto lo stato di arresto, mediante l'ordine di cattura spiccato nei loro confronti.

L'azione si fonda sui combinato disposto degli articoli 545-540 del codice penale che contemplano appunto l'aborto di donna consenziente seguito da morte.

Le quattro persone si trovano attualmente rinchiuse nelle carceri giudiziarie in attesa di essere interrogate dal magistrato. Per ora nulla si sa della loro difensive che potranno essere sostenute dal capitano Bodo a carico del quale sembra si possa elevare l'addebito di istigazione mentre gli altri tre dovrebbero rispondere di concorso nel reato di procurato aborto.

Molte ed intricate sono le questioni che si presentano anche sotto il punto di vista strettamente giuridico. L'istruttoria quasi certamente seguirà il rito formale in quanto verrà ad assumere particolare importanza l'elemento d'indagata riguardante le perizie che quanto prima saranno affidate ai medici legali.

Echi di cronaca

BERLITZ impartisce tutte l'estate lezioni diverse lingue. Preparazione esami. Traduzioni. Corso Inghilterra v. Santa Teresa tel. 583970

Il Consiglio d'Amministrazione della S.A.T.E.T. (Soc. p. Az. Tipografico-Editrice Torinese) partecipa con profondo dolore al lutto del suo funzionario rag. Luigi Ventre per l'immatura perdita del cognato

Avv. Dante Livio Bianco

La Direzione e gli Impiegati della S.A.T.E.T. si uniscono al lutto che ha colpito così duramente la famiglia del loro affezionato collaboratore e collega rag. Luigi Ventre per la improvvisa perdita del cognato avv. **DANTE LIVIO BIANCO.**

L'Associazione Partigiani Autonomi Piemonte partecipando la immatura, dolorosa scomparsa dell'avv. **DANTE LIVIO BIANCO**, comandante delle formazioni «Giustizia e Libertà», si associa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Tribolo in Bonglio

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli con le rispettive famiglie, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10.

Borgo, 14 luglio 1953.

Indigestione?
Allontanate l'acquolina acidità alle stomaco a causa di dolori e malumore dopo i pasti, prendete il "Magnesia Bisurata". Vi sarà tutto un pronto sollievo, la polvere ed in cavalcare presso corsa in farmacia
MAGNESIA BISURATA
Digestivo meraviglioso

NEL CORTILE DELL'ORATORIO SAN LUIGI

Un ragazzo cade in uno scantinato

Un altro ragazzo travolto da un cavallo imbizzarrito - In gravi condizioni un idraulico precipitato da una scala

Giulio Castagneri, un ragazzetto di 8 anni, abitante con i genitori in via Massini 34, ieri pomeriggio giocava con altri compagni nel cortile dell'Oratorio San Luigi in via Ormea 4. Tutto preso dalla partita di calcio che disputava con gli amici non si accorgeva, mentre correva, di una apertura alla base di un muro, nella quale precipitava cadendo in uno scantinato profondo tre metri sotto il piano del cortile. La buca normalmente è protetta da una grata di ferro; ieri a causa di lavori in corso nella cantina dell'oratorio la griglia era stata tolta dai muratori.

Gli stessi compagni di gioco accorrevano il ragazzo che aveva perso la conoscenza. Trasportato all'ospedale Molinette i sanitari del pronto soccorso riscontravano il poveretto una grave frattura della volta cranica per cui ordinavano il suo ricovero con riserva di prognosi.

★ Verso le 10 di stamane, Vittorio Rispli, di 13 anni, garzone presso la casetta di Giovanni Bodio, in strada Bellarmino 260, in zona di Madonna di Campagna, era intento al lavoro, issato sul seggiolino della falciatrice, trainata da un cavallo, che percorreva lentamente i campi. All'improvviso, un tiranio si strappava ed un ramolo di questo colpiva violentemente l'animale. Il cavallo si imbizzarriva e si lanciava a pazza corsa. Il ragazzo tentava di resistere, ma in breve veniva sbalzato a terra e travolto da una delle ruote. Portato all'ospedale Maria Vittoria, il Rispli vi è giunto con gravissime ferite al viso ed al capo.

★ Una grave disgrazia sul lavoro è accaduta stamane verso le ore 6 a Carmagnola. L'operaio Secondo Rotasso, di 42 anni, domiciliato a borgo Vecchio, era salito su una scala per riparare una grondaia. Ad un tratto per un brusco movimento dell'operaio la scala si mosse e il poveretto precipitava al suolo da un'altezza di 10 metri. Trasportato all'ospedale di Carmagnola, i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica. Il poveretto è in pericolo di vita.

La strana telefonata proveniva da ladri

Un nuovo tipo di furto è stato sperimentato, purtroppo con successo, ieri pomeriggio. Verso le 14, la titolare della panetteria di via Saluzzo 59, Ernestina Cocirio, veniva avvertita dal proprietario del negozio di vini adiacente al suo che qualcuno desiderava parlarle al telefono. La donna lasciava la panetteria incustodita e si recava all'apparecchio. Qui una voce sconosciuta riusciva ad intrattenerla per qualche minuto: tanto da permettere ad un complice di eseguire il colpo. Quando la Cocirio, spazientita, ritornava in negozio il ricevitore è tornava nel suo negozio, dovera constatare che i ladri avevano approfittato della sua assenza. Da un armadio del retrobottega erano scomparsi un orologio d'oro e 180 mila lire in contanti.

Lutto di un collega

E' deceduto ieri, a soli 47 anni, Luigi Marsango, direttore chimico di uno stabilimento industriale a Cirié, fratello del nostro collega Aldo. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30, partendo da via Tonco 19. Al collega, così dolorosamente colpito, la famiglia de «La Stampa» porge le più commosse condoglianze.

Lutto di un collega

Il nostro collega Aldo Catella è stato duramente colpito dalla perdita della sua cara mamma. Ai funerali, che avranno luogo domani alle 10,30, partendo da via Tonco 19, parteciperà la redazione de «La Stampa».

Le pubblicazioni di matrimonio

Bruno Rocco - Fernanda Valle; Santoro Enzo - Pellegrino Margherita; Castana Bruno - Peccolo Caterina; Castelli Enzo - Trentini Elda; Fernandez Adriano - Borriga Cristina; Dal Fra Massimiliano - Gardi Carlo - Palena Adriana; Laguzzi-Vinelli Giuseppe - Christofolo Marisa.

Bianco Salvatore - Tassoni Bruna; Franchini Vincenzo - Sturn Valentina; Sebastiani Umberto - Clerico Maria; Fortunati Giovanni - Ambrosini Ottilia Carmen; Rato - Gropal Maddalena; Andreasa Celso - Bellippi Margherita; Leonardi Giovanni - Nicola Domenica; Prandelli Mario - Cravero Maria; Fantini Fresco - Diamanto Franca; Bosco Maurizio - Degiorgi Carla; Poggi Adriano - Leonisi Florina; Benevelli Giuseppe - Mazzone Adelaide; Tosi Benito - Domenaggio Maria; Talotti Silvio - Furno Lina.

Bertolino Sergio - Peretto-Grivo Francesca; Bianco Arsolano - Quarco Maria; Bosso Giovanni - Forno Antonietta; Sinavergo Mario - Bosco Piera; Ignius Luigi - Gai Caterina; Bosco Benito - Zanuda Teresa; Carnani Giuseppe - Celip Angela; Picchi Pietro - Ferraro Rosa; Fieri Dilvo - Musso Anna; Trinchero Domenico - Ventimiro Luciana; Cravero Severino - Leardi Laura; Orsia Luciana - Bava Rosalia.

Gani Carlo - [illegible]; Barbaro Giovanni - Morgnigni Anita; Simbini Oino - Pecchioli Rosa; Bianchi Mario - Cordero Adelia; Gorla Emilia - Beiberchi Lucia; Amadeo Tommaso - Locchi Maria; Oberto Guido - Chiavazza Maria; Olivero Stefano - Mongini Adriana; Delsupiano Luigi - Bruda Erminia; Marchetti Filippo - Spaccarotella Elena; Ritabia Renato - Gemma Anna.

Balla Mirco - Rossi Maria; Barbesi Aristide - Vottano Maria; Pizzarullo Antonio - Barua Lina; Fiella Ernesto - Antinello Margherita; Garelli Germano - Accetto Maria; Barbieri Giovanni - Poli Maria; Terzolo Giuseppe - Marenco Vanda; Bonesso Michele - Giugiar Luciano; Reisi Giuseppe - Chiarvigilio Margherita; Terlizzi Mario - Tozzi Giuseppina.

Barbol Giuseppe - Magnelli Emanuela; Cannetta Ettore - Dimitri Maria; Secco Pierino - Borgini Palmina; Maniscalco Giuseppe - Giunta Caterina; Lascar Danilo - Cassone Emma; Bertolin Tommaso - Vacchino Maddalena; Reinchillino Giovanni - Scicchitano Maria; Quasillo Costantino - Bonsudo Annunziata; Ruffo Francesco - Occhiuto Maria Antonietta Agostino - Scalco Maria; Casella Maino - Ravvedati Francesca; Furia Bartolomeo - Benetto Olimpia; Melond Luciano - Bottaler Mirella; Caffarelli Cosimo - salvi Odette; Bergamin Giacomo - Almano Maria; Pravdo Marcellino - Bompointre Irmtraut; Margara Adriano - Odone Licia; Sandona Rosamaldo - Santarrone Liliana.

Berlinetti Filippo, Vicenzo Angela; Sesia Mario, Mercadante Maria; Bonifacio Antonio, Perosia Anna; Goglia Mario, Bellucchia Teresina; Mineia Giuseppe, Martino Giuseppina; Valfre Giuseppe, Bosco Teresa; Canevale Giovanni, Secondo Maria; Riccio Luigi, Cavallo Gerosa; Nuzza Emilio, Furlotti Maria; Alberti Luigi, Cambino Maria; Digirolamo Filippo, Iannarone Anna.

Biratto Maggiorino, Marcomini Natalina; Colantuono Ercole, Figlia Anna; Lucisani Franco, Gasparrone Ida; Tosa Maurizio, Brancoia Giorgina; Saracco Sergio, Ostinle Rosetta; Fantazzo Paolino, Doria Carmela; Tessi Domenico, De Dino Elena; Balzati Enrico, Ainardi Catterina; Calcagno Attilio, Vallauri Silvana; Viglione Valerio, Alberio Margherita.

Ballo Secondo, Cravanzo Angela; Prato Renato, Devescovi Nives; Lascar Enrico, Cercenti Gisella; Gargano Silvana, Bisoli Elena; Chiochio Giovanni, Bajtoni Caterina; Trivori Alberto, Gariino Giuseppina; Barbero Giovanni, Terranioni Emma; Bianchi Dario, Adamino Florentina; Ramoi Luciano, Benedetto Maria; Mastrani Giovanni, Raivoli Rosina.

Confalonieno Sergio, Ficoli Ines; Giarrio Matteo, Geronzino Carmela; Micardi Vincenzo, Giuseppe Angela; Bonfoldi Rachel, Sanlorenzo Giuseppina; Crosasso Amilcare, Bellini Anna; Greco Michele, Scolari Lena; Prunotto Mario, Perelli Anna; Stanzione Franco, Tubaro Lucia; Tamborini Maria, Marcotto Rosalma; Fusi Vittorino, Bonjo Adriana.

SPETTACOLI

TORINO - ESPOSIZIONI
STASERA ore 21,15
HOLIDAY ON ICE
Ultimi 6 giorni

CHALET VALENTINO
Stasera grande trattenimento, «BUSCUS»
offrirà gratuitamente a tutte le Signore un paio di calze Nylon «Alto» vetalissima.

Situazione meteorologica

Le previsioni del tempo valido per 24 ore: continua sull'Italia un debole afflusso di aria relativamente fredda da nord-ovest che provocherà ancora per oggi irregolari annuvolamenti cumuliformi, specie nelle ore calde, sulle regioni settentrionali e sui rilievi appenninici. Su tutte le altre regioni tempo buono

Temperature minima di oggi: Bolzano 10, Tronto 12, Milano 10, Venezia 18, Trieste 17, Genova 22, Bologna 17, Pisa 17, Firenze 16, Perugia 16, Ancona 10, Pescara 14, Roma 16, Napoli 19

A Torino: min. 13,8; massima 25,3; med. 19,8; alle 8 di stamane: 20; umidità 80 %; press. 735.

Abito prendisole con bolero e sciarpa

E' in corso ANCORA PER POCHI GIORNI la grande «vendita straordinaria» di fine stagione con ribassi dal 30 a 60 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - Via Roma, 21a

PASSATEMPI

CAMBIO DI LETTERA

1. Cima; 2. Paziano; 3. Il quarto numero dispari; 4. Non corre; 5. Parte dell'intestino; 6. Proteso, nitido.

Soluzione del gioco precedente
Espressione:
Cancelliere: 1. Pera; 2. Asma; 3. Indi; 4. Arpa; 5. Iati; 6. Pala; 7. Ave. Resta: «Ogni diritto è frutto di un dovere compiuto».

INDIRIZZI

COSTUMI BAGNO
Specialità in tessuto LASTEX
Fabbrica Virginio DEMARTA
Corso Vinzaglio 10, tel. 44-123
Specialità forniture per Stabilimenti e Ortopedici

MOBILI dal 1880 i MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-458

PASSATOIE BALATUM
In svariati, magnifici disegni da L. 360, 420, 480 al m. lin.
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 33, telef. 51-128
Via Milano 15, telefono 51-306

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele 16
FACILITAZIONI

GRAMAGLIA
FOTOGRAFO D'ARTE
(FERITO ESPERTO)
Il Ritrattista che s'impone
Piazza Castello, 9 aug. via Po
Telefono 80-057

LAMPADARI
Via Bertola, 31 rimpetto Galleria Subalpina

Rinnovate i vostri pavimenti
BALATUM
Il più economico ed elegante copripavimento
L. 800 al mq.
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 33, telef. 51-128
Via Milano 15, telefono 51-306

MOBILI
Prima di fare i Vostri acquisti visitate l'UNIVAL, via Garibaldi 38
E' VOSTRO INTERESSE!

MOBILI GAMBINO
CORSO G. CESARE, 77
Telefono 21-071
FACILITAZIONI

LUX
OGGI

IL CINEMA ASTOR
IN SEGUITO AL CLAMOROSO SUCCESSO DI
SANGUE SOTTO LA LUNA
E' COSTRETTO A RIMANDARE A
DOMANI LA «PREMIERE» DI
LA BAMBINA NEL POZZO
IL FILM PIU' PREMIATO D'AMERICA

OGGI - REPOSI - OGGI
Un capolavoro della Cinematografia francese
CONFLITTO
con CORINNE LUCHAIRE
ANNIE DUCAUX - ROGES DUCHESNE
Regia di LEONIDE MOGUY
UN DRAMMA UMANO E VIOLENTO - UNA SINFONIA D'AMORE SUBLIME E COMMOVENTE

GLI ULTIMI DIFENSORI DI MARIA ANTONIETTA

La congiura dei parrucchieri

Come naufragò un disperato tentativo di strappare alla morte la vedova Capeto

Quanti libri sono già stati pubblicati sulla regina Maria Antonietta? Innumerevoli. Era quello dei fratelli Goncourt, tutto un'esaltazione della «reine-martyre», e quello dello Zweig, documentato come un'opera scientifica e [illegible] come un romanzo in cui è un bel mescolo e il sacrificio dotto che ormai tutto, sulla vita e sul tempo di quell'infelice era stato rivelato. Ma questo nuovo ritratto Marie-Antoinette d'après des documents inédits è certo tracciato con un vigore che arriva talvolta alla durezza e soprattutto con un'imparzialità assoluta. Ne è autore André Castelot, che ha scritto molti altri libri storici e che dirige l'importante collezione: Présence de l'histoire dell'editore Amiot.

Una serie di errori

Sainte-Beuve ha scritto: «Les pièces originales sont là, telles quelles elles parlent ou elles se taisent, elles font foi. Les conditions modernes de l'Histoire sont à ce prix».

Castelot, uniformandosi a questo punto di vista, ha effettuato le più minuziose ricerche negli archivi francesi e in quelli di Vienna. Corrispondenze memorie documenti segreti, tutto è stato esaminato e utilizzato per darci un'immagine di Maria Antonietta che ci avvicini più quanto è possibile alla realtà. Ahimè! Non si tratta più soltanto della più nobile e commovente vittima del Terrore, di una pecorella innocente straziata dalle tigri umane assetate di sangue.

Maria Antonietta non era una pecorella, lo sappiamo. Ma lasciando intatta la pietà, la commozione che suscita il destino di questa creatura che come nessuna al mondo, ebbe una giovinezza luminosa, e una fine sinistra, ci viene nessuna al mondo rapidi i suoi errori salendo un Calvario che forse nessuna altra madre sola, non si può fare a meno, dopo ricerche e studi così approfonditi, di rifocalare un poco, entro nei limiti, la figura che ci era sempre parsa quella della donna più calunniata del mondo.

Purtroppo Maria Antonietta commise degli errori gravi. Gravissimi quelli politici, quando nei primi anni della Rivoluzione, fece il doppio gioco, mantenendo rapporti con lo straniero, ma in un modo così maldestro da imbrogliare tutto e complicare il compito, già così delicato, del suo disgraziato marito Luigi XVI. Maria Antonietta non aveva genio politico. Ostinata fu che no aveva il coraggio salvata in quelle circostanze, Maria Antonietta non rinacì che a perdere se stessa, la monarchia e il re.

In quanto ai suoi errori di giudizio non sono soltanto imputabili a leggerezza e a fanciullaggine come vorrebbero tanti suoi biografi, cominciando dai Goncourt. C'era in lei una certa durezza naturale. Istituto di deridere, la preoccupazione di poter fare tutto quel che voleva e soprattutto sè, soprattutto in paura di annoiarsi, una paura tale che l'avrebbe indotta a qualsiasi imprudenza. Eppure non era soltanto la noncuranza di essere regina a spingerla a ciò, dato che una madre, l'imperatrice d'Austria, Maria Teresa, era in angoscia in persona e non faceva che predicarle ogni virtù, e, buon profeta, povera madre, presagiva addirittura la rovina, se continuava a camminare sulla strada di perdizione su cui s'era messa. Regina da un mese, nel vivissimo lo stato di condiscendenza delle grandi dame in fatto, sghignazzava con le dame giovani, deridendo le vecchie.

— Non vogliono — diceva — come una donna, passati i trent'anni, osi farsi vedere a Corte!

— Quei secoli... (sono le vecchie) quei fagotti (sono le giovani), quei colletti montés (sono le severe...).

A Corte, dopo un mese di regno, aveva già un carrello di nemici.

Si mormorava in canzone:

Petite reine de vingt ans
Vous qui traitez si mal les [gens,
Vous repasserez la barrière...

L'avesse ripensato subito, come sarebbe stato meglio per lei!

La merlettaia gobba

Nel suo intimo si giocava un gioco d'inferno, come in una bisca, e ingannato allo scoperto di donare e vermouth, da parte sua, qualcosa di inaudito, tanto che si supponeva datole poi di Madame Déficit non fu sventato. Ma ella era chiusa nel suo potere e della sua sventatezza, alla quale intorno gente giovane che la faceva ridere e divertire, è qualunque conto... Dopo, a un certo punto, aprì gli occhi alla realtà, ma era troppo tardi, qualunque cosa facesse si rivolgeva ormai contro di lei.

«Alla vigilia della Rivoluzione — scrive il Castelot — si sarebbe trovato un migliaio di francesi che avrebbero dato la vita per lei i sentimenti che abbiamo un mito! Probabilmente no. La regina era detestata oltre ogni dire. Il suo supplizio, la sua morte, non disarmarono quell'odio».

Ciononostante, ci furono, dopo tutto, alcuni tentativi per salvarla da parte di cavallereschi amici. Ma la più interessante delle congiure per la sua salvezza, fu l'ultima, quella che si denominò «congiura dei parrucchieri». Alla testa di questa congiura c'era una povera donna, una operaia gobba che aveva perduto la vista facendo merletti. Si chiamava Caterina Fournier. Il suo stato maggiore era composto da suo figlio, un piccolo lustrascarpe di quattordici anni e da due parrucchieri dilettanti. Questi due parrucchieri erano riusciti a riunire quattrocentocinquanta congiurati. Il loro quartier generale era in un'osteria di via [illegible] a Vaugirard, all'insegna La cave des Charbonniers. I loro principali luogotenenti? Due fabbri, tre pasticcieri, due cuochi, due droghieri, due salumai, due muratori, due spazzacamino, un giardiniere e quattro parrucchieri. E tutti abitavano nella [illegible] degli incorruttibili, a due passi dalla piazza di Grève, vicino alla Conciergerie. Il loro segno di riconoscimento era un cartoncino rotondo con un cuore al centro e intorno il motto: Vive Louis XVII roi de France. La merlettaia gobba è vera sapeva parlare ai suoi congiurati:

— Noi non vogliamo gente che chiacchiera! Vogliamo dei bravi che sappiano agire! Dobbiamo tutti essere [illegible] Carlotta Corday!

In principio volevano assaltare la Conciergerie.

— Bisogna affrettarsi ed agire — gridava un parrucchiere — se no quella sventurata perirà!

Le loro armi consistevano in millecinquecento pistole. Il loro piano era questo: accendere i lampioni del quartiere di giorno, in modo che giunti a [illegible] fosse consumato e il quartiere buio, in quell'oscurità assalire la Conciergerie... Il male fu che qualcosa giunse all'orecchio della polizia e che alcuni poliziotti, fingendosi ardenti realisti, si cacciarono fra i congiurati e il piano naufragò. La povera merlettaia cadde in preda a una disperazione terribile.

— Non c'è un minuto da perdere — gridava — se vogliamo salvare la [illegible] povera Regina! Bisogna assolutamente che il tradimento tutti in un punto dove passerà in carrozza e che riusciamo a rapirla.

La regina sul patibolo

Fu data ordine che i congiurati si trovassero in via Saint-Honoré nella fatale mattina dell'esecuzione. Siamo in ottobre, c'è un po' di nebbietta, ma fa bel tempo. Sono le undici. Il corteo rincrudisce. Trentamila soldati si son scaglionati lungo il percorso, la gente è alle finestre. Una folla enorme affolla il passaggio. Insulti, vociferazioni, risate. Grammont, che con altri precede la carretta, urla, levando la spada:

—Guardatela Vipsane Antonietta. E' fritta, amici miei!

Urla, imprecazioni, parolacce.

— Guardatela che traballa. Ah, non sa più i nuccini di Trianon ora, Antonietta?

La regina, impassibile, sembra non udire. Scarna, cerea, con le palpebre ingrossate, i capelli bianchi che escono dal ridicolo berretto che le copre il cranio, sembra una vecchia mummificata. E ha trentott'anni. Ella ha creduto, ciecamente cercato, di essere al disopra di tutti, di una razza a parte, e forse ha avuto torto. Ma quel che le resta di quella fede le aiuterà a morire bene. Nessuno la vedrà implorare, piangere, pregare. Forse, se sapesse che in questo preciso momento il suo povero figliolo agonizza al Tempio coi municipali, se sapesse che in questo preciso momento, d'ordine della Convenzione, si apre la bara del suo primogenito morto quattro anni fa e si getta il suo corpo nella fossa comune, forse piangerebbe... Ma non lo sa. Dritta, senza lacrime, immobile, percorre con le mani legate, seduta sulla panca che traballa, la via Saint-Honoré che tante volte ha percorso in una carrozza [illegible] dai vivaci cavalli bianchi, in grande toilette, con una coiffure alta come un monumento, sorridente, gaia, per andare a divertirsi...

E ora va al patibolo... Seduta sui gradini della chiesa di San Rocco, le tricoteuses esultano e non trovano insulti bastanti da gettarle. Come una volta le gettavano i fiori.

E i poveri congiurati parrucchieri? Sono appena atterriti, costernati, distrutti...

Si gli altri! Eh, la polizia non è stata con le mani in mano, li ha dispersi. Ora il gruppo dei congiurati, preso da ogni parte, comprende di non poter muovere un dito e guarda la carretta passare, disperato. A mezzogiorno e un quarto la regina è decapitata... Qualcuno dei parrucchieri segue la carretta che gronda sangue fino al cimitero della Maddalena. Ma là i carnefici s'accorgono che non c'è nulla di pronto, la fossa non è scavata. Ed è l'ora di andare a pranzo! Eh, fanno così, gettano il corpo della regina sull'erba, con la testa fra le gambe. E via. Anche i congiurati fuggono. Hanno paura...

Naturalmente i congiurati scoperti furono condannati a morte il 17 gennaio del 1794, riconosciuti «colpevoli di aver ordito una cospirazione per tentare di sottrarre la vedova Capeto alla vendetta nazionale».

Morirono bravamente, i poveri parrucchieri. Il piccolo lustrascarpe, visto la sua età, fu condannato a vent'anni di prigione, e sua madre, la povera merlettaia, andando al patibolo, non fece che pensare a lui, piangere e pensare nel suo dialetto di Alvernia: «Pobré pitit!».

La povera donna cieca e gobba si dibatté poi così energicamente sotto la manaia che solo una parte della sua testa fu disincastrata.

Tale fu, in Novese, nell'anno II della Repubblica, la fine degli ultimi difensori di Maria Antonietta.

Carola Prosperi

Un elegante costume da bagno in tessuto elastico. I lustrini che vi sono appositi figurano gocce d'acqua

La strage d'un innamorato respinto

Spara sugli sposi all'ora delle nozze

New-York, martedì sera.

Da Covington, nel Kentucky, giunge notizia di una tragedia passionale che ha ridotto in fin di vita ben quattro persone. Le vittime sono una sposa di guerra tedesca, l'uomo che questa intendeva sposare oggi in terze nozze, un involontario testimone del tragico fatto e un innamorato respinto.

La polizia ha riferito che Hale Royal Uarl Kalker, di 39 anni, di Erlanger, nel Kentucky, il quale da tempo faceva la corte alla 30enne Ilse Hogden, sapendo che questa stava per sposare oggi un altro uomo, ha fatto irruzione nel suo alloggio armato di due pistole cariche con proiettili «dumdum».

Con la donna si trovava il promesso sposo, un camionista di 42 anni da Osgood, nell'Indiana. Il Kalker, senza pronunciare una parola, sparava a più riprese contro i due. L'uomo si abbatteva al suolo colpito alla spalla sinistra, all'addome ed all'inguine. La donna, cercando di fuggire, o cadde o venne spinta fuori della finestra dell'alloggio situato al terzo piano.

Al fragore degli spari un inquilino, John Buchman, di 22 anni, si affacciava alla finestra del suo alloggio e visto il corpo della donna sul marciapiede, scendeva per soccorrerla. Mentre egli si chinava su di lui, il Kalker dalla finestra sparava un colpo nella sua direzione ferendolo al dorso.

L'autore della strage si sparava infine un colpo in bocca e veniva raccolto più tardi in gravi condizioni. All'ospedale anche tutte le vittime sono state giudicate in pericolo.

La Hogden aveva sposato nel 1942 in Germania un militare americano. Già allora ella aveva un figlio natole da un precedente matrimonio. Al principio di quest'anno, essa aveva divorziato per la seconda volta e si era impiegata in uno stabilimento dove aveva conosciuto il Kalker.

Ad Alassio c'è chi dice di avere visto il sole

Un curioso processo indiziario - La testimonianza di dieci bagnini e di dodici cavalli con in testa la "cappellina„ - E' di moda il "tre pezzi„ - Una straniera che sfida le polmoniti

DAL NOSTRO INVIATO

Alassio, luglio.

Ad Alassio si possono raccogliere gli elementi sufficienti a dimostrare quanto un problematico e indiziario il processo intentato contro il sole e la temperatura, i due grandi imputati della Corte d'Assise balneare dell'anno 1953. A coordinare polizia, [illegible] e testimonianze ci sarebbe da costruire una vigorosa arringa, il cui [illegible] si potrebbe riassumere in questa proposizione iniziale: «Signori della Giuria, senza ricorrere alla retorica, lasciando parlare esclusivamente i fatti, vi dimostreremo che il Sole, questo pallido, poveretto che, rannuvolato, vedete nella gabbia, e la sua compagna di avventura, la temperatura, tutta irrorata (di lagrime), sono innocenti, perchè non mai come quest'anno il tempo fu così ininterrottamente magnifico».

Quali sono, dunque, i fatti di cui si farebbe forte la difesa? Il primo è di natura tale da impressionare pubblico e giuria. Anche quest'anno, come per il passato, i dodici cavalli delle altrettante carrozzelle che prestano servizio di piazza ad Alassio, il primo giugno apparvero in istrada con in testa la cappellina, leggiadro copricapo meritevole della descrizione dei tecnici della moda e ideato appositamente per difendere i fedeli quadrupedi dal sollenne. Non pensiate che, come purtroppo si tenta spesso di fare nei processi indiziari, si spostino le date per confondere le idee. Che le cappelline siano state tirate fuori degli armadi equini non oltre il primo giugno può far fede il decano dei vetturini, Manlio Gandolfo che da mezzo secolo, sulla sua carrozzella, porta a spasso italiani e stranieri: e la medesima cosa confermerà un collega di Fernandel e di Tyrone Power, il cocchiere Giuseppe Baudino, detto Pin. Non è arbitrario inserirlo nel *Who's Who* del cine, perchè egli è la scelta di Vittorio De Sica per interpretare la parte del ferroviere nel film: «I bambini ci guardano». E' orgoglioso di quella prova artistica superata brillantemente: se discorrete con lui, vi ripete battuta per battuta le frasi pronunciate allora per la colonna sonora, e bisogna udire con quanto vigore grida l'esclamazione rivolta al bimbo su cui incombeva il pericolo di essere investito dal treno: «Che cosa fai sui binari, figlio di un birbante?»

Pin, uomo poliglotta dalla molta esperienza, parla volentieri delle cappelline che stanno così bene sulla testa dei cavalli: «Richiamano la curiosità dei turisti e specie dei bambini; sovente sono il motivo principale per cui i villeggianti fanno un giro in carrozza. Metteremmo la cappellina anche ai cavalli anche se non ci fosse il sole...» (Ah, ah), speriamo che il Pubblico Ministero non interpreti male questa frase innocente).

Altri fatti. Almeno dieci bagnini sono concordi nell'affermare che dal principio di giugno gli ospiti non perdettero neanche un bagno: più di un farmacista, pur con quella riservatezza che si spiega con la consuetudine al segreto professionale, ammette di aver venduto unguenti contro le scottature: un buon numero di signore accettate le vidi io stesso, con i miei propri occhi: e nulla giustifica la supposizione che se ne siano vendute al mare munite di lampada per raggi ultravioletti.

Del resto, se il tempo fosse stato brutto, come si spiegherebbe il fatto che le presenze nel mese di giugno superano quelle del medesimo periodo dell'anno scorso? Vennero qui a cercare il sole non soltanto i villeggianti stranieri mobilitati con le organizzazioni di cui si parlò in altri articoli, ma anche i turisti isolati sorpresi dal maltempo in località meno fortunate dell'Europa e, in special modo, in Svizzera. Se giunti sulla Riviera dei fiori si fermarono, è perchè il tempo qui parve loro soddisfacente.

A questo punto, qualcuno potrà muovere obbiezioni, e rilevare che il sole [illegible] sia suscettibile di creare perplessità. Udite.

— Dimmi un po', chè, anche quest'anno adoperi il «due pezzi»?

— No, preferisco il «tre pezzi», e cioè: costume succinto con l'aggiunta di un golfino.

Altri rammentarà che ci furono settimane durante le quali le mamme previdenti raccomandavano alle figliole: «Non dimenticate il parapioggia!».

Una signora straniera, rimasta per l'estrema esiguità del simbolo di camiciotto e di calzoncini con cui si mostrava in giro, gli anni scorsi passando auscultava questo commento degli spiriti timorati: «Sfida l'opinione pubblica». Quest'anno invece: «Sfida le polmoniti».

Ma l'attribuire importanza a simili piccole cose sarebbe una prova di fiscalismo preconcetto, rivelerebbe il proposito di voler ad ogni costo la condanna dell'imputato: contro questo tentativo il difensore avrebbe il diritto di insorgere, prorompendo: «No, signori della Giuria, non mandate il sole a vedere la pioggia a scacchi!».

Del resto tutta ciò appartiene ormai al passato. Il sollecito è tornato. I negozianti ringongano nelle scatole gli impermeabili, ed espongono le cappelline cubane. E' sempre una scaramuccia...

Furio Fasolo

Il cocchiere in livrea con De Sica nel film «I bambini ci guardano». Ora è uno dei personaggi nuovi di Alassio.

Sulle spiagge è stata vista questa originale montatura per occhiali. E' [illegible] di paglia intrecciata e termina in fiocchi che pendono dalle orecchie.

Picard avrebbe esaurito i fondi

A Napoli, dove lo scienziato prepara la sua immersione, si dice che egli è rimasto senza finanziatori - Spesi finora 300 [illegible]

Castelli di Stabbia, mart. sera.

«Daremo la notizia della prima immersione ventiquattrore prima a tutta la stampa italiana e straniera». Questa è l'unica dichiarazione che si è riusciti ad ottenere dall'ing. Jacques Picard, figlio del prof. Picard. I due scienziati belgi hanno predisposto un attentissimo servizio di vigilanza nel cantiere dove si sta allestendo il batiscafo «Trieste», con il quale Picard tenterà la più arrischiata impresa sottomarina finora compiuta: la discesa nel golfo di Napoli a quattromila metri sotto il livello del mare.

Quale sia la data non si è riusciti neanche a sapere: i Picard — dicevi dal grande albergo di Monte Pelato dove abitavano fino a qualche giorno fa insieme alla moglie del professore, signora Marianna, che ora è partita — abitano al «Quisisana», poco lontano dal cantiere; il loro orario di lavoro è molto duro e comprende praticamente tutta la giornata. Essi si recano ogni mattina prestissimo insieme all'ing. Rajard, il loro medico, nel capannone dove non più di cinque o sei operai italiani si alternano nei turni di lavoro intorno al batiscafo; ma sono solo carpentieri o tubisti poichè gli apparecchi di precisione non sono ancora a posto.

Si è sparsa la voce a Castellammare che Piano sarebbe venuto a mancare, o almeno ad affievolirsi, le fonti di finanziamento ai Picard i quali, a tutt'oggi, avrebbero speso ben trecento milioni di lire; sembra addirittura che l'unica persona con la quale i Picard [illegible] entrati in relazione, il dott. De Rosa, direttore di una filiale bancaria, abbia preso l'iniziativa di [illegible] a loro favore presso la industrie e gli enti della zona. Quel che è certo, comunque, è che nulla è stato comunicato sulla data e sul luogo esatto dell'immersione; il figlio del prof. Picard dice che non è possibile parlare per ora, ma il padre lo desidera.

«Ogni parola — sono le sue esatte parole — in questo argomento ci danneggia. Mio padre parlerà al momento opportuno. Non abbiamo tempo da perdere; nei cantieri di Toulon stanno rimettendo in efficienza il batiscafo "F.N.R.S. N. 3", lo stesso col quale mio padre tentò di esplorare gli abissi marini del golfo di Guinea nel 1948, il mese di ottobre. Non vorremmo lasciarci precedere. Dunque, o chiacchierare, lasciarsi fotografare, o lavorare intorno al batiscafo».

Uccide un concorrente con un calcio al ventre

Taranto, martedì sera.

Con un calcio al ventre un commerciante ha causato la morte di un suo concorrente. Il fatto è accaduto a Laterza, a epilogo di un violento litigio. L'aggressore è tale Luigi Tucci di anni 55 che è stato subito arrestato; la vittima è Giovanni Girardi di anni 63 che è deceduto all'ospedale di Matera per peritonite.

Il malato immaginario e il medico pignolo

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 55.115*

Torino Esposizioni: ore 21,15 «Holiday on Ice 1953».

Michelotti: Ore 20 Festival Cine.

Fol. Madama: Mostra retrospett. (Chagall 9.30-12.30; 15-19; 21-23.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 43-822: 21-1 Compl. M.o Edgar Andreghetti, c. D'Alba e Broglia.

Chalet Valentino: 21 Or. Zuccheri.

Eden Bauer, 21: Orch. Ceragioli.

Fasoli, Café chantant, Medici 113.

Day Dance Estivo Orch. Angelini

La Rotonda: Orch. Ginelli-Cariga

Metzger Giardino S. Donato: Var.

Moln Danse, Polierino: ore 21.

Montecapparini Danse, ore 21-24

Pagoda Danse, 21: Serata promi.

Salotto Danse, ore 21: Orch. Liotti

Casalino Bianco Rialto. Dancing Orchestra Baloco, canta Corteso.

Columbia Danse, via Cosio 6 bis, 60-143: Attrac Orch. Palladrino.

Dolomiti ore 21,30-2 Danse. Arte varia. Orchestra Lana.

Gran Bella Valentino. Dancing. Attrac. internaz Or. Cartigliano.

Taverneta Bar Kestriere: via Amendola 10 t. 47-533 Arte varia.

Felsina, Napione 34: 21 cam: Tel. Piscina Stadio, ore 10-19,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mistero del castello nero» Richard Green, R. Kerrigan.

Astor: «Sangue sulla luna» con Adam Williams, Meg Randall.

Corso: «Un giorno... tutta la vita» tec. Merle Oberon, Richard Todd.

Doria: «Fango» con Elsa Aguilar e Aguglia Lara.

Lux: «Una donna ha perso» F. Lafimare, L. Carell, U. Spadaro.

Metro-Cristallo (fresco aria cond.) E. Taylor, Larry Parks «Marito per forza». Matt. 10,30 L. 175.

Reposi: «Camillo» e Corinne Luchaire, A. Ducaux, R. Duchesne.

Torino: «Nervi d'acciaio» con Ann Sheridan, J. Lund. Ap. 10.

Vittoria: «Vendetta ruggente» con Jean Pagni e J. Tissier.

Alexandra: «Omicidio» R. Douglas, Elen Westcott. Arte condiz.

Alpi: «Il prezzo dell'onore» M. Frau, V. Musolino. 14 vie. Torino

Ariston: Giochi proibiti, R. Clement con F. Fossey. Vit. giorno

Augustus: «Minacciati pericolosamente» Jackie Bisch, Jenkins. Pl. 200.

Capitol: «Omicidio» Robert Douglas e Elen Westcott.

Fiamma: «Omicidio» Robert Douglas, Elen Westcott. Arte condiz.

Giardino: Mamma. Benjamino Gigli, C. Campanini. Arte condizion.

Hollywood «La casa dei Forsyte» R. Flynn, G. Garson, W. Pidgeon

Ideal: «Modello di nuda» Sheldon Riv. Ferrero «Morgan 16.15-21.15.

La Perla: Ruoni della metropoli. Victor Mature. Aria condizionata.

Marlì: «Io ero uno spion di guerra». Cary Grant, Ann Sheridan. Locale refrigerato. Piatea L. 200.

Massimo: «La canzone del Missisipi» Tricolor. R. Middleton

Nazionale: «Il padre della sposa» Spencer Tracy e Elisabeth Taylor

Principe: «Il padre della sposa» S. Tracy, E. Taylor. Aria condiz.

Statuto: «La canzone del Missisipi». Tricolor. Ray Middleton.

Astì: Chiuso per ferie.

Mignon: «I ribelli della Vandea»

Olimpia: «Totò e i re di Roma».

Pax: «Partita d'azzardo».

P. Nuova: «Cleopatra» Aperi. 10

Regina: «Mistero del 3 a 3».

Romano: «Bruna indiavolata» e «Rivista 2a-Bum» ore 16,15-21,15.

S. Pelloe: Trionfali travolte prod.

Esperia: «Salon Mexico». Lopez

Italiano: «Misteri di Venezia».

Miralberi: «Il boia di Lilla».

Vittorio: «Il re della Louisiana» technicolor con Bob Hope.

Eliseo: «La città atomica» con Gene Barry e Lydia Clarke.

Fenice: «Pinki la negra bianca» Jeanne Crain. E. Barrymore.

Nuovo: «La lettera scarlatta» R.

S. Paolo Il sottomarino fantasma, Donald Cuny, Marta Toren.

Corallo: Tutta la città se sparla. Eddie Albert, Aria condizionata.

Fridano: «Fiamme alle spalle».

Orpea: «Alcool» James Cagney, Y. Vassior: «La rivolta» con Cary Grant e José Ferrer.

Astra: «Furore nella città».

Bernini: «Di fronte all'assassino» D. Andrews, Dorothy Mc Guire.

Esedelar: Vittoria sulle tenebre.

Star: Completato «S. Francesco».

Adua: «Shanghai express» Varietà

Aurora: E' arrivata l'accelratore

Boscola: «Lilì Marlene».

Fortuna: «La moglie di Sabby Lewis» con Ruffo, Gino Cervi, Lauri.

Massima: «Bill nel grande».

Nord: «Impronta dell'assassino».

Palermo: Judy pierbiatella, tecn.

M. Pavese: Morte senza Hiroshima.

Sociale: Città atomica. G. Barry

Cabanon: Scacciati contro. Ap. 18.

Liegellio: «Se chio mi uccideral».

Moderno: «Sirena».

Piemonte: Il pianale misterioso. Vera Ralston, William Marshall.

S. Carlo (Nichelino): «Dora, bambola bionda», technicolor.

Spazio: «Bellezza del diavolo».

Alba: «La mia dei pionieri».

Apollo Stanislao cinerama. Dietrich

Edera: «Corea di fiamme».

Lucento: La tratta delle bianche.

Lux Lanzo: «Il fiume» technicolor.

Ridotti: E.N.A.L.: Giandaia, Capitol, Nazionale, Lux, Vittoria, Olimpia, Astra, Cavallo, Manzoni, La Perla, Mignon, Adua, Sociale, Aurora, Speola, Linguetta, Eridano, Colosseo, Rivista «Holiday on Ice» (biglietti presso l'E.N.A.L.).

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO

Badate ai vostri reni.

SPESSO E SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mali di schiena, lombagine, dolori reumatici, muscolari e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.

Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccesso acidico urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.

Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e guarire i filtri renali. Persone riconoscenti ovunque raccomandano

le PILLOLE FOSTER

LA PASTIGLIA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

CALVI ricuperate i vostri capelli senza perdere nè medicamenti. Frammento dopo il risultato. - Scrivere: KINOL - P. Fontana di Trevi di Roma

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Due Macelli, 14 - TORINO
Telefono 41-004

LE 50 RAGAZZE DI *HOLIDAY ON ICE*

"Non abbiamo tempo per l'amore,,

Lia Baran e Paul Falk nel loro camerino in un intervallo dello spettacolo «Vacanze sul ghiaccio»

Le cinquanta ragazze di *Holiday on Ice*, sono belline. Questo si sa. Ogni sera cinque o seimila torinesi lo confermano. Hanno altrettanti partners, dei giovanottini minuscoli con la testa a spazzola e la bocca un po' usata dal «chewing gum». Sembrano malinconici, non avendo bellezze da contrapporre alla compagna.

A proposito della quali, vale un antico motto: «una per tutte». Nel senso che vista una le altre le assomigliano.

Le ho incontrate l'altro giorno, in una pausa del loro lavoro. Erano una decina, accompagnate da uno o due obbedienti ragazzi. Mi hanno accolta con il tè e dieci sorrisi uguali e bianchi. Tutte si sono infilate gli occhiali di tartaruga, e hanno insieme spalancato dei bugli occhi con la stessa espressione d'attesa.

Non tutte sono americane, ma hanno indossato il tipo come un abito nuovo. Anche Ria Baran, la tedesca, vedette della compagnia. E' una donnina bionda, dalla vita stretta e l'aria lavata. Con il marito, Paul Falk, ha vinto due volte il campionato mondiale di pattinaggio a rotelle, è olimpionica del «ghiaccio» e della danza. Hanno cominciato a pattinare a dieci anni, da allora hanno fatto collezione di titoli. Nelle ore libere, Paul fa l'amministratore di casa e riceve gli ammiratori della moglie: lei lo approva e si cura la pelle. «Siamo sposati da due anni — racconta — un amore sbocciato sul ghiaccio. Non abbiamo figli, non c'è tempo per i bambini». Sono degli «arrivati» e guadagnano qualche migliaio di dollari per tournée.

Nicole, invece, è una glamour girl di origine belga: a ventisei anni, ha girato metà del mondo, ha pranzato a Bombay con il Maharaja e da cinque è nel «balletto» della rivista. «Non abbiamo tempo per le distrazioni — mi dice. — Il lavoro ci assorbe completamente. Ogni sera, pattinocomico, Fino a tardi. La nostra vita si divide in tre tempi: spettacolo, riposo, spettacolo. Di giorno la mi ascolti nel canottaggio; poi, ho tante lettere da scrivere». Nicole ha la madre in Africa, il padre in Belgio e tre o quattro impegni di cuore. Le lettere più belle le manda nell'ultima città in cui si è fermata.

Lydia Cioota è la piccola amica con cui Nicole divide la camera d'albergo e le ore di riposo. Lydia ha dodici anni e un musetto da consiglio. E' figlia di un impresario di Bruxelles, di sera fa il «Pierrot» sui pattini e di giorno impara l'aritmetica e la storia. Di geografia ne sa abbastanza per la sua età. Ha già avuto un grande dolore: a Shangai, aveva nove anni e voleva comprarsi, per due sterline, un cinesino. Non glielo hanno permesso.

Dorothy è un'altra «girl», americana pura, vestita di «nylon». Guadagna sessanta dollari alla settimana, che le vengono pagati con la valuta del Paese in cui lavora. In Italia sono 37.500 lire, 150 mila al mese. «Per noi è molto — dice, — ci viviamo bene. A Torino, per esempio, io spendo 1500 lire al giorno; abito in una piccola pensione dove pago 500 lire per dormire. Ma non riesco a mettere da parte neanche una lira». A Dorothy piacciono i grossi «foulards» con i papaveri sopra e le sciarpe di seta con le perline. Come le sue compagne, dice che non vorrebbe sposarsi. Tutte preferiscono il «dirt», cose da ragazzi, niente amori che bisogna dimenticare. Degli italiani sono un po' diffidenti. «Promettono troppo... ci somigliano».

Qualche sera fanno per innamorarsi del loro compagni di lavoro. Come Rosina, che è acrobata e si è fidanzata con Flik. Il suo partner in un gioco pericoloso. Non è diversa dalle altre, immancabilmente bionda, miope e diafana. «I suoi guriti» le chiede. Non se ha. Il fidanzato le è vicino, pronto a consolarla della faticosa intervista. Ha l'aria di un calciatore che abbia vinto un match e non appressa le doti di Silvana Mangano: «Troppo sexy» dichiara.

A questo punto Frank Sawera, il secondo degli accompagnatori delle fanciulle, ha qualcosa da dire anche lui. Sulla Mangano; la definisce: terrific. E' un canadese che balla il «bolero» e guadagna circa ottanta dollari alla settimana come «principale». E' il meno malinconico dei suoi compagni. Dice che sui pattini ci sente un gigante: invece di un metro o cinquanta centimetri, no misura uno e cinquantacinque.

E' venuto in Europa durante la guerra, ha fatto parte della famosa compagnia di Tom Arnold in Inghilterra, ha lavorato in Germania, il nostro continente lo affascina. «Che dice degli americani?» gli chiedo. «Mancano di umorismo». «E delle ragazze europee?». «Belle, ma non so come». Anche lui, non ha mai un minuto di tempo...

Mirella Appiotti

QUESTA SERA ALLA RADIO

In terra e in cielo con Goethe e Schumann

Le stazioni radio del Terzo programma trasmettono questa sera, alle ore 22,15 «Scene del Faust di Goethe» di *Robert Schumann*, per soli, coro e orchestra. Direttore Hans Rosbaud, istruttore del coro Nino Antonellini, coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni, orchestra sinfonica e coro di Roma.

L'incanto della leggenda di Faust e specialmente quello, tanto sottile e avvincente e turbativo, del dramma di Goethe sulla leggenda stessa, non tarda a proporre allo spirito immaginoso e colto di Robert Schumann una fantastica invenzione musicale, episodi cioè o scene, idealmente, sentimentalmente vicine al testo goethiano. Un «commento»? Una «traduzione» musicale? Una «musica di scena»? Schumann non avrebbe saputo rispondere. E non a lui soltanto sarebbe stato, e sarebbe, facile concludere, ragionando, sulle relazioni della sua composizione con l'opera di Goethe. Giovane, a ventitrè anni, aveva vagheggiato le *Scene di Faust*. Nel '44, lasciando Lipsia per Dresda, si sentiva affaticato, stanco, proprio della realizzazione di tale vagheggiamento. In quell'anno scrisse l'Epilogo, per soli, coro e orchestra, il quale fu più volte eseguito a Lipsia, a Dresda e a Weimar. Cinque anni dopo terminò quattro scene per orchestra. Questo e l'Epilogo vennero presentati al pubblico di Dresda e di Lipsia, ricorrendo nel '49 il centenario della nascita di Goethe. Rimasti poi nel '50 e ordinò così il lavoro compiuto: 1) Nel giardino; 2) Margherita davanti all'immagine della Vergine dei Sette dolori; 3) In chiesa; 4) Alba. Ariel risveglio di Faust; 5) Mezzanotte; I quattro fantasmi femminili; 6) Faust muore.

Ma non s'esaurisce perciò la sua ispirazione. Le sei scene, divise in due gruppi, dovevano essere eseguite da una terza parte, la quale fu compiuta nel '53, quando scrisse l'Ouverture, che egli stesso considerò «coronamento dell'edificio d'una serie di scene tratte dalla tragedia».

E l'ultima parte, ispirata dalla seconda goethiana, è ultimata la più felice. L'episodio immagina le regioni ideali ed eteree dove gli angeli, vagando in una sublime atmosfera, trasporteranno l'essenza immortale di Faust, la quale sarà accolta dalla penitente Margherita. Grazie all'intervento dell'Eterno femminile, l'anima giungerà immacolata, per aver traversato tutte le fasi della purificazione.

La composizione di Schumann, sommariamente lodata da molti, è stata sottilmente studiata da pochi desiderosi di chiarirne l'importanza. E uno di costoro fu l'insigne musicista Paul Dukas. Notata la mancanza d'unità, inevitabile nella sciturata preferenza delle scene, precisò la natura «illustrativa» della composizione: illustrazioni, come quelle dei disegnatori. Infatti l'edizione, affinchè risulti efficace, presuppone una sufficiente conoscenza del poema. Schumann intonò scrupolosamente, senza varianti, i versi originali. E dunque suppose che l'ascoltatore ne conoscesse la collocazione nel corso della vicenda scenica. L'unità, di cui è comunemente riconosciuto il difetto, non riguarda, disse il Dukas, la compattezza della composizione. Questa è una specie di tripartita sinfonia con cori. Ciascuna parte costituisce un gruppo, e l'ultima è un complesso magnificamente graduato, come un gigantesco finale, paragonabile per l'ampiezza e la diversità degli sviluppi al 4° tempo della IX di Beethoven. Il coro «d'introduzione» e quello «mistico», l'effusione del *Pater seraphicus*, gli slanci del *Pater extaticus*, la meditazione del *Pater profundus*, il Trio delle penitenti, la Preghiera di Margherita, sono fra le più pure e alte espressioni dello spirito di Schumann.

g. f.

Operaio seppellito sotto una frana di terriccio

Spigno Mont., martedì sera.

Stamane, mentre lavorava in un fossato nell'area dello stabilimento Ilva, il 36enne Egidio Gilardo operaio alle dipendenze della ditta Balati, veniva seppellito da una piccola frana di terriccio. Soccorso dai compagni veniva all'ospedale ricoverato per gravi ferite.

CITROVIT

acqua da tavola in compresse

antiacido-digestivo alcalinizzante

1-2 compresse di CITROVIT si sciolgono rapidamente in un bicchiere d'acqua e preparano una squisita acqua da tavola FRESCA - VITAMINIZZATA - ALCALINA DIGESTIVA - DIURETICA - che agisce beneficamente sul fegato e sull'intestino

JOSE' FERRER, IL PIU' NOTO NASO D'AMERICA

Nuovo divorzio di Cyrano che sposa la cantante Clooney

New York, martedì sera.

José Ferrer, l'attore divenuto celebre per le sue interpretazioni di Cyrano di Bergerac e di Toulouse Lautrec, tre giorni or sono aveva ottenuto il divorzio dalla sua seconda moglie l'attrice e ballerina Phyllis Hill. Non ha lasciato passare molto tempo per convolare a nuove nozze e ieri ha sposato la nota cantante Rosemary Clooney.

In America i nomi di Ferrer e della Clooney sono tra i più popolari. Rosemary piace per la sua bellezza bionda, per gli occhi cerulei e la semplicità dello sguardo, semplicità a cui fa provocativo delle forme dà una carica di «sexy» che suscita l'entusiasmo delle platee. Ha inciso decine di dischi che vengono presentati con al centro l'impronta di una bocca rossa e sorridente.

José Ferrer è tra i beniamini dello schermo fantasioso dopo la sua interpretazione di Cyrano di Bergerac è stato fondato a New York un club di sue ammiratrici (intimidito al suo nome; fatto che in America non accadeva più dai tempi di Rodolfo Valentino. Si dice allora che Ferrer era stato il più poetico e commovente Cyrano del secolo; ma già prima aveva dato prove non comuni del suo talento di attore. Egli è nato nel 1912 a Portorico da una nobile famiglia che lo fece studiare nelle migliori scuole europee. Tornato in America Ferrer, che vanta spagnolescamente «grande», decise di essere un vero puro musicale; poi, quando conobbe alcuni attori, stabilì che sarebbe divenuto il più grande attore tragico del globo, invece interpretò, vestito da donna, la parte della zia nella commedia «La zia di Carlo».

Poco dopo un noto critico di lui così scriveva: «Un giovanotto che si fa morir dal ridere vestito da donna in «La zia di Carlo», che vi fa andare in bestia nel personaggio di Jago nell'«Otello», che vi fa piangere come fontane col suo nasone in Cyrano di Bergerac non può essere che un grande attore».

La sua più recente interpretazione — quella che ricorda il pittore Toulouse Lautrec nel film «Moulin Rouge» gli ha dato nuova e più vasta rinomanza negli schermi europei tanto che oggi è uno degli attori più noti nel mondo. In America lo chiamano semplicemente «The nose» in memoria del famoso naso creato apposta per la sua interpretazione di Cyrano. Naso che Ferrer aveva gloriosamente portato appiccicato al viso per alcuni mesi — quanto era durata la ripresa del film — perchè gli era stato collocato con una speciale colla a base di materie plastiche che non poteva esser distaccata dalla pelle senza pericolo di abrasioni. E così Ferrer fu «veramente» Cyrano nella vita. «Lo crederesti? — ebbe a confessare — fu quello il periodo in cui ebbi più avventure».

v.

José Ferrer nella realtà e nella finzione dei personaggi di Toulouse Lautrec e di Cyrano

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MARTEDI' 14 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 357,1) — Ore 12: Giornale Gire di Francia (collegamento dall'arrivo della tappa Castrovie-Lucliani) - 13,20: Album musicale - 14: Giornale Gire di Francia (collegamento dalla tappa Castrovie-Lucliani) - 14,10-14,30: Arti plastiche e figurative e avvenimenti milanesi.

Ore 16,30: Finestra sul mondo - 16,40: Lezione di lingua portoghese - 17: Gire di Francia (radiocronaca dell'arrivo della tappa Castrovie-Lucliani); Musica leggera e canzoni - 17,30: Rapsodie de «La torre dell'America» - 18: Orchestra napoletana di ritmi e canzoni diretta da Giuseppe Anfossi - 18,30: Gire di Francia (cronaca d'arrivo della tappa Castrovie-Lucliani e classifica generale) - 18,50: «Quando nostro tempo», sapeti, canzoni e barzellette d'ogni tempo e d'ogni paese - 19,45: Musiche di Schumann (pianista Pietro Scarpini) - 19,55: Orchestra Cuban Boys - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale Radio - 21: Concerto musicale.

Ore 21,05: «La morale della favola», tre atti di Marco Praga. Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con Gina Sammarchi, regia di Claudio Fino. Una donna cerca invano di scoprire fra le ragazze di un ufficio pubblicitario nel a famiglia, maschilista, non ha più in forza di rimanere a casa e di affrontare lo sguardo del marito e delle bambine. Un bel giorno per il compagno di avventura, il quale le confessa che ogni persona ai deve sapere, e che l'equilibrio di quella in loro comunque considerati nel titolare la vita di prima conservando decoro di sè, agnun per sè. Il ricordo del fallo ed il rimorso. La commedia è del 1903, non piaceva nè a Torino, nè a Milano, nè altre città, per cui cadde inesplicabilmente, allora, da Tina Di Lorenzo, Flavio Andò, Virgilio Talli.

Ore 22,45: Orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli - 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f., Alessandria Radio Cairo m. 1961,1) — Ore 18: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 18,30: Giornale Gire di Francia (cronaca della tappa Castrovie-Lucliani) - 18,40: Nello Segnelini e i suoi solisti - 19: Ballerine e il soprano Carlotina del Tropici - 14,30: Guido Cergoli e la sua orchestra.

Ore 13: Giornale; Gire di Francia (radiocronaca della tappa Castrovie-Lucliani) - 19,15: Veicolo di Napoli, con Roberto Murolo - 19,30: Orchestra della canzone diretta da Annellini - 20: Il giornale, divagazioni radiofoniche - 20,15: Italia canta - 20,30: Musica e fantasia Mediterraneo - 21: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 21,50: Il Decameron e la città - 22,45: Gastone Di Degli e il suo complesso - 23: Giornale; Gire di Francia (radiocronaca della tappa Castrovie Lucliani); Ballate con noi - 23: Terza pagina - 23,30: Vecchi ricordi - 24: Ultimissimi Gire di Francia (servizio da Lucliani) - 24,30: Taverna musicale.

Ore 20,35: «Cavalleria rusticana», melodramma in un atto di G. Targioni Tozzetti e G. Menasci, musica di Pietro Mascagni. Lucilla Simonato (Santuzza), Fernanda Cadoni (Lola), Achille Braschi (Turiddu), Carlo Tagliabue (Alfio), Orchestra e coro diretti da Arturo Basile, istruttore del coro Ruggero Maghini.

Ore 21,45: L'allegro convegno dei quattro - 22: Altre voci, altri linguaggi, a cura di Ludwig Kunz: Cacela alle voci degli uccelli - 22,30: In due si canta meglio: Jula De Palma e Teddy Reno con Gorni Kramer, Lelio Luttazzi e il Quartetto Radar - 23: Algoritmo - 23,15-23,50: Motivi in tasca.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 220,8, Torino m.f.) — Ore 19,30: L'indicatore economico - 19,45: Il giornale del terzo - 20,15: Ludwig van Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore n. 12 op. 26; Sonata in re maggiore n. 17 op. 31 n. 2 (pianista Edoardo Del Pueyo) - 21: Nuovi studi sulle vitamine, W. R. Aykroyd: «Storia della scoperta delle vitamine» - 21,15: Storia del «Cavaliere negarro», a cura di Alessandro Pinsuan. Testi di Kandinsky, Marc, Schoenberg, Schönberg, Kubin. Musiche di Schoenberg, Webern, Berg - 21,45: Incidenza e sviluppo, attrezzatura e funzionamento degli istituti superiori in Italia», a cura di Antonello Marescalchi - 22,15: Robert Schumann: Dalle «Scene del Faust di Goethe», per soli, coro e orchestra. Direttore Hans Rosbaud, istruttore del coro Nino Antonellini, coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni, orchestra sinfonica e coro di Roma.

ROMA II (m. 335) — Dalle ore 23,35 alle ore 24 = Notiziario dell'Italia».

TELEVISIONE — Ore 17: Film - 21: Telegiornale - 21,15: Film.

MERCOLEDI' 15 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Buongiorno; Giornale; Previsioni del tempo; Musiche del mattino; Intermezzo (7,50) - 8-9: Giornale, Rassegna della stampa italiana; Bollettino meteorologico; Musica leggera (8,15) - 11: Musica sinfonica - 11,45: Gioia Lidica - 12,15: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 12,40: Aneddoti quasi seri - 13: Giornale, Gire di Francia (cronaca della tappa Lucliani-Aliè).

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Almanacco - 9,30: Orchestra napoletana di musiche e canzoni diretta da Giuseppe Anfossi - 10: Ieri e oggi - 13,15: Cinquecho di Fulvio e Bozza - 13,30: Gazzettino padano - 13,50: Notiziario giornalistico - 14: Angolini e cilio strumenti.

Un tragico Dongiovanni

L'amicizia di due famiglie

I. — *Fece una vicenda che al suoi tempi fece molto rumore e che ancor oggi, nonostante siano passati molti anni, viene ancora ricordata in Normandia ove si è svolta con le sue peripezie galanti, bizzarre, tenebrose, scandalose e finalmente tragiche. Il fatto che stiamo per narrare avvenne tra il 1856-1857 presso Gaillon.*

Fu nel 1553, durante una partita di caccia, che i due fratelli Jeufosse avevano fatto la conoscenza di Emilio Guilliot. Essi erano figli del conte Delanlepoe di Jeufosse, ufficiale d'artiglieria, fervente legittimista, che aveva lasciato l'esercito dopo la rivoluzione del 1830, per ritirarsi nel suo castello avito presso Gaillon. Dopo la morte del padre i due Jeufosse erano andati a vivere a Parigi, dove il maggiore, Ernesto, nato nel 1832, si era dato al commercio vendendo ogni sorta di merce, su campioni; il minore, Alberto, si dedicava agli affari in borsa. In effetti i due giovani conducevano a Parigi una vita assai allegra, che aveva compromesso non poco il già pericolante patrimonio lasciato loro dal padre. Al castello abitavano la sorella Bianca, nata nel 1838, e la madre, Annamine Debeauvais, nata nel 1808 a Sainte-Croix-sur-Buchy. I due giovani aristocratici ricevono Emilio Guilliot nella loro garçonnière, gli danno dei consigli per giocare in borsa, e di tanto in tanto gli fanno favore di «accompagnarli» qualche luogo. E un giorno lo presentano alla loro madre, e nello stesso tempo alla sorella Bianca, come il fendatario del territorio d'Aubevoye, situato a tre chilometri da Jeufosse, ed il felice possessore di 31.000 lire di rendita. Ma essi credono bene di tenere alla loro madre che il padre di Emilio Guilliot, venuto in soccolì a Parigi dalla Drôme, si era arricchito nella capitale con una serie di speculazioni molto azzardate e che il 13 giugno 1848 si era fatto saltare le cervella ai Campi Elisi, poichè la rivoluzione l'aveva in parte rovinato. La famiglia Jeufosse e la famiglia Guillot, nell'anno 1856, si legano di intima amicizia, scambiandosi visite e pranzi. E si scambiano regali di cacciagione e di pesci. Anamime de Jeufosse, tanto difficile nella scelta delle sue amicizie e malata d'aristocrazia, è presa subito da simpatia per Emilio

più anziano di lui, è la persona meglio allevata, o a discreta e più degna che mai si sia vista. E questo compensa in un certo modo le chiacchiere, l'immoralità e le stravaganze del marito, al quale ella ha dato due figli. Al principio del 1858, arriva al castello di Jeufosse una giovane di vent'anni, Laurence Chouarry, che la contessa ha assunto al suo servizio a Rouen, perchè faccia da istitutrice alla figlia Bianca. Laurence è una vera bellezza; ha certi occhi caldi e provocanti...

Segue: *Occhiate provocatrici*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasso 7 % Di due insere, dello stesso annunzio una compatrà in un Numero del lunedì, senza aumento.

1 ANNUNCI IMMOBILIARI, L. 40 p.p.

AFFARONE grande villa maggese, cantinone, bagni, depuratore acqua, ilrisatrice e cancellata per limitare. Telefonare 657-962. 35619

BROCCO cercasi specials misure varie, verticali. Frateili Uny, Thaon 90.

CERCASI in affitto, periodo un mese, fronte/ore verticale. Telefonare ore pasti 353-780. 35567

CERCASI piccolo ristorante calmo e tranquillo max 30.000 annuali. Tel. 535-683.

HEPOTE vede trattoria ottib ampissimi locali, vasti locali, alloggio 3 camere, cortile pertinente. Cernaia 30. 20729

HEPOTE vede ampio negozio articoli casalinghi centro periferia, grande locale, moderno. Cernaia 30. 20729

HEPOTE vede negozio molto circolazione bar tabaccheria, avviatissimo, prelatorio. Cernaia 30. 20729

HEPOTE vede rivendita latteria importante 30.000 giornaliere. Prezzo, alloggio centro Borgo. Cernaia 30. 20729

OFFICINA ferromeccanica cerca socio, preferibili cognita e conoscenza. Telefono 23-206. 35087

PANETTERIA, rivendita kg. 250, occasionissimo, vedesi Bucchetto, Alfieri 20.

PANETTERIE, locali ristretti, ottime condizioni pagamento, forte lavoro, cedesi Bucchetto, Alfieri 20. 35227

PANIFICIO vendita 6 q.li cadauno, recentissimo, fabbricazioni pagamento. Bucchetto, Alfieri 20. 35227

RISTORANTE centralissimo, laboratorio Torino, causa sposalizio cedesi. Scrivere casella postale 6016, SPI, Torino. 35207

TINTOSTIRERIA centralissima, redditio alimentabile, causa malattia urge cedere. Telefonare 56-791. 16144

1.000.000 cerco centro ipotesi, interesse 10%. Scrivere casella 2584, SPI, Torino.

1 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Umberto, Fracchi, S. Rita. Telefonare ore pasti. Cantatore 552-307. 13469

ABBIAMO casetta signorile fuori libera subito, 3 camere servizi cantina giardino, vendiamo 2.750.000. Angiolo, Sicardi 9. Telefono 695-653. 0212

A.A.C. vendo alloggio signorile, 4 camere, tinello, servizi, garage. C.so Traiano, telefono 83-382. 19201

ABITABILI subito vendonsi alloggi mezzi confortevole 2-3 camere servizi. Corso Mediterraneo 76 (Cenisia). 35220

ACQUISTASI locale industriale lavorazioni plastica necessarie mq. 300 circa con terreno limitrofo. Scrivere casella 1117, SPI, Torino. 19011

ACQUISTO cedesi alloggio signorile libero, 5 camere servizi, massimo primo piano, zona Vanchiglia o cittadella. Scrivere casella 4278, SPI, Torino.

ADIADEMIE Berninl, signorilissimo alloggio libero, mq. 101, doppi servizi L. 47.000. Campra, Santa Teresa 18.

ADIADEMIE Pietà Nuova vendo signorile autovetture, libero subito, prezzo mite, Rimembranze, 15 Umberto 0. 6328

A diciotto chilometri vendo alloggetti due camere cucina, bagno, ai entra semplicemente, liberi subito, tratta a lire e, mio Quintino 4 bis. Telefono 83-000. 4431

AFFARONE, vendesi tutti sono grande avvenire licenza esportazione. Tel. 772-057

AGENZIA, Massena 31, tel. 40-363: vendiamo zona Fiducia alloggio camera tinello servizi 1.500.000. Limitrofo 2 camere cucina bagno 1.850.000; altri disponibili.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 6, vende proprietà minuta gradino negozio, c-o alloggio 2.000.000. 2031

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-363, vendiamo, zona Fiducia, ville 2-3-4 camere giardino, prezzi eccezionalmente vantaggiosi. 20033

ALLOGGETTI camera cucina ripostiglio terzo bagno 1.700.000, tre camere cucina ripostiglio 2.400.000, vendo privati agosto. Domenici, Nizza 9. 1208

ALLOGGI 2 camere cucina cortiletto 1000 lugio, vendonsi subito, Brandiz. 10. 40061

ALLOGGIO camere, tinello, cucinino, comfort, ripostiglio, garage libero vendo. Informazioni Calamano (mercerie), Grassini 98. 0213

ALLOGGIO centrale composto di 5 a 10.000.000. Telefonare 682-833. 0212

ALLOGGIO 7 camere al 4° piano, lusso, terrazzino, terme, acqua minerale, ascensori, parquets platane Villoria, vendo 3.100.000. Viale 16-14. Duilio, tel. 35.687.

AMPI negozi con scantinerale via Accademia Albertina presso via Po, adatti esposizione, vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Accademia Albertina 3. 0180

ATTENZIONE vendo palazzina 4 appartamenti, grande cantina, zona Francia. Telefonare 41-761. 3204

AUTORIMESSE privato vendonsi, corso Inghilterra 22 (Porta Susa). Rivolgersi portinaio. 6184

AVIGLIANA n. 28, vicinissima piazza Martiri, vendonsi alloggi, accuratissimo rifiniti, abitabili subito, 2-3 camere, cucine, bagno, Rivolgersi ufficio piano terreno, via Palazzo 24. 0121

BABA libera, occupata, compra alloggi occupati, camere, tinello, cucinino, anche rovine, anche ultima costruzione. Viale 17-29, via Stellet 32.

BASTER, corso Vittorio 32, alloggi occupati 2-3-4 camere, dilazioni pagamento, prezzi popolarissimi. Viale 17-19, via Alunno 4. 6013

CAUSA contratto vendesi urgentissimo ottima signorile, sole vani, doppi servizi, giardino, lussuosa fabbricanda. Trieste. Telefonare 691-398. 4504

CENTRALI alloggi liberi subcosti 3-4-5 camere arredonsi. Accademia Albertina 16. Ore 12-17. 4431

CENTRALISSIMI, in palazzo signorile, alloggi grandissimi 4-5-10 camere, doppi servizi, liberi subcosti, vendonsi. Viale 15-17. 3. Quindici 41. 6402

CERCO arredatore camera cucina, oppure mantovata. Paga massimo. Telefonare 11-844. 1424

CRISTOFORO Colombo 34: alloggi eleganti, moderni, finiti assolutamente, vendonsi. Telefonare 772-612. 6184

DA vendere terreni, fabbricati, impianti. Ferrovia Valdocco, Bertrando Mosio (Vercelli). 20072

DIRETTAMENTE proprietario, acquisisce alloggio occupato 2-3 camere servizi. Scrivere casella 1023, SPI, Torino.

DORSO Palermo mura grandioso negozio, retro libero e affittato 50.000 mensili, vendo urgente realizzo, 8.000.000. Telefono 677-913. 3455

DIANO Marina, 3.000.000, palazzina libera, ristrutturata stato, 4 camere, bagno, garage, giardinetto. Campra, Santa Teresa 18. 281

ECCEZIONALI alloggetti ai corso due camere, cucina, bagno, cantina, libori subcosti, vendo a benestanti conoscenti. Corso Peschi 78, ore 17-19. 1481

ECCEZIONE, via Belfiore 37, alloggi liberi subcosti, 1-2 camere cucina rinnovati, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione, pezzi veramente convenienti. Viale 17-19.

LOANO vendesi villette 4-10-6 vani formite servizi moderni, rispettivamente 2.500.000-3.700.000-3.900.000, 3.a.p. Bove Duilio 27. 0091

MAGAZZINI mq. 100-140 vendo Rapallo Paolo ang. Madonna Rose (Mercati Nuovi).

MURA vendo Porta Nuova complesso magnifici negozi mq. 400, relativi alloggi, vendonsi blocco 12.000.000; massima detrazione fabbricato, grande opportunità. Corso Cairoli, 7a Umberto 28. Telefono 337-313. 6025

PALAZZO gran classe via Accademia Albertina pressi via Po vendonsi alloggi 5-6 camere e oltre più servizi tutte comodità moderne. Rivolgersi cantiere, via Accademia Albertina 3. 66035

RAPALLO, vista golfo, Paraso degli Ulivi, vendonsi magnifici lotti terreno, adatti costruzione villette-bellagge, ecc. Scrivere a «La Riviera», Rapallo, tel. 56-74 oppure Milano 94-830. 0780

SANREMO, Talsel, Imperatrice 8, vendo villini, appartamenti, lotti terreni, ottimi affari. 3642

SIONCRILI alloggi 3-3 camere signore servizi lotti cambiata, corso Vittorio 192, vende proprietà Rivoli. 644

S. RITA - Vini nuova vendonsi 3 appartamenti terzo piano di 13.000 mq. con diritto costruzione grande sino lusso, richiesta 6000 mq. Altro 11.000 mq. fronte corso richiesta 3000 mq. Condizioni pagamento. Telefonare 682-312. 19508

VENDESI alloggio libero primo piano 3 camere servizi 1.100.000. Dino, via Saluzzo 21 (piazza Statuto). 3468

VIA Valperga Caluso, alloggio III piano, 4 camere cucina, libero subcosto, vendo. Telefonare 55-001. 6080

VIA LA centrale compresi 3 mila milioni. Telefonare 682-833. 0212

700.000 vendo 2 camere grandi comodità, libero subcosto. Via Brindisi 7, portineria.

850.000 vendiamo alloggetti terrazzo, gran palchetti lusso. Telefonare 550-488.

1.600.000, centrale, libero, alloggio, 7 locali, terrazzo, bagno. Massimo, Po 31. 35670

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI bellissimi negozi, via Rocciamelone 3.

AFFITTASI, via Borgaro, laboratorio mq. 100, negozi, magazzini, rimesse. Telefonare 24-445. 33943

AFFITTASI 700 metri quadrati terreno cintato esposizione uso industria. Telefonare 353-041, ore pasti. 14569

AGENZIA, Massena 31, tel. 40-363: affittiamo bene ammobiliatissima ampio locale ora libertà luce.

AGENZIA, Massena 31, tel. 40-363: affittiamo ampi negozi retro abitabili, locali uso deposito, industria. 35847

CERCASI locale uso industriale mq. 100 circa, luce, forza, acqua centrale termoelettrica. Telefonare 333-633. 68413

MAGAZZINO laboratorio e 3° garage adiacenze centrali ambient. Ferrero. Via Limone 1. 3747

NEGOZI nuovi affittansi completamente decorati, V. Pesaresi 17. Telef. 647-188.

OFFRO in affitto locale 120 metri adatto magazzino officine. Telefonare 46 003.

PER uffici affittansi grandiosi locali vicini Municipio. Scrivere casella 2290, SPI, Torino. 35677

(Continua a pag. 5)

Anno VII Numero 166 — NUOVA STAMPA SERA — Martedì 14 - Mercoledì 15 Luglio 1953

Sopra i duemila metri sulle rampe dei Pirenei

Dopo i «brividi dell'Aubisque» il Tour scala oggi il Tourmalet

La volata per il secondo posto, ieri a Cauterets: Kubic precede sul traguardo l'italiano Astrua. (Telefoto).

Astrua, Bartali e Magni contro la maglia gialla

Schaer dovrà difendersi dagli attacchi italiani

Da uno dei nostri inviati

Cauterets, martedì sera.

Situazione nuova al Tour. Questa volta davvero si può dire che il Giro di Francia incomincia oggi. L'incidente di Kubler per fortuna non ha avuto per il campione conseguenze fatali. Il bollettino medico parla solo di frattura alle costole e di lieve ferita. Ma il «volo» di Hugo già dal precipizio dell'Aubisque pose sulla corsa e chiuse in modo repentino un capitolo che farà ormai parlo a sé.

Si lascia Cauterets nel bel mezzo dei Pirenei con un altro sguardo al comando della classifica: Schaer è duro, addirittura un impegno morale che giocherà molto sul suo carattere ostinato e testardo. Sarà difficile staccarlo in salita, dal momento che, almeno finora, è mancato sulla scena lo scalatore che abbia un tanto alla Coppi, alla Bartali degli anni buoni. E l'equilibrio di valori investe con la maglia gialla almeno i primi cento, i primi trenta addirittura della classifica generale; se qualcuno di essi è destinato fatalmente a scomparire nei gorghi della retroguardia, gli altri, tutti gli altri, sono splendidamente sulla breccia e rendono impossibile una scelta basata su infallibili dati di fatto.

Resterà Schaer all'offensivo che verrà scatenata contro di lui? Lo svizzero può sostenere di sé quasi con prepotenza fino a quando potrà rispondere di persona, fin tanto che (nemmeno non curà bisogno di compagni fedeli per far [illegible] contro un attacco generale. La squadra rosso-crociata, a parte ogni considerazione di ordine morale (la caduta di Kubler rappresenta un durissimo colpo) non appare troppo robusta e il povero Schaer dovrà cedere il suo primato grossocchè in costante pericolo. Tutti gliela insidieranno e al vero «comandante» elvetico resta se mai solo il malinconico indoramo di indossare ogi gli tenterà lo spauracchio con maggiori possibilità di riuscita.

Francesi e italiani sono i più quotati aspiranti al successo finale e un logico ragionamento, almeno sulla base di quanto abbiamo visto fino ad ora, fa dare una lieve preferenza ai francesi, che vantano tra le loro file Kubler e Robic, la coppia brettone che ha corso finora con molta intelligenza, indice di una tranquilla coscienza delle proprie forze. Ma anche gl'italiani sono sulla loro linea e al due francesi opporranno tre uomini: Astrua, Bartali e Magni, sul cui rendimento sembrano solo lievi interrogativi.

Astrua, fino a Cauterets, ha guerreggiato nel più energico dei modi facendo sempre il traguardo in condizioni di freschezza così sorprendenti da mettere in fuga ogni dubbio su di lui. Abituati a vederlo far buona ma non ottima cosa, gli stessi suoi valori italiani sono rimasti sbalorditi del suo rendimento. Attendano ora da lui una conferma che lo porti ancora più in alto dell'attuale quinto posto in classifica.

E una pari scalata si aspettano da Bartali e da Magni, che prima o poi daranno una misura esatta del loro vero valore. Forse non bisognerà attendere molto, forse già oggi sul Tourmalet, anche se quest'ultimo non troverà passi troppo adatto per i suoi denti, potranno iniziare il loro tentativo verso i quartieri alti. Perchè oggi si va da Cauterets a Luchon e ci sono 215 chilometri della tappa di marzo da scalare il Tourmalet (m. 2115), l'Aspin (metri 1489) e il Peyresourde (m. 1563). Tre colli in programma invece di uno solo, forse salteranno fuori non più i Loroño, ma gli scalatori più temprati, più resistenti alla fatica.

Le emozioni si succedono a ritmo partigiano e il Tour sembra aver assunto un'asistenza affannosa e violenta dove i colpi di scena si sprecano. E la caduta di Kubler — piombato nel vuoto mentre, a dire la verità, davvero non sembrava in gran giornata — costituisce un rude k. o. dal quale quasi per miracolo l'interesse del Tour perisce ancora aumentato.

Gigi Boccacini

Koblet: frattura di alcune costole bilancio di un rischio mortale

Anche le condizioni di Buchaille, "rotolato,, per oltre cento metri, non sono gravi

Da uno dei nostri inviati

Cauterets, martedì sera.

Stamane l'hôtel Angleterre dov'è alloggiata l'équipe svizzera insieme a quella italiana, belga e spagnola, è stato assediato di buon'ora. Monsieur Burtin, direttore tecnico degli elvetici, riceveva i giornalisti. A tutti rispondeva: «Hugo ha trascorso una notte relativamente tranquilla. Qualche linea di febbre ma nulla di allarmante. Sembra si possano escludere complicazioni. Ora deve riposare e quindi è meglio non affaticarlo con interviste o fotografie».

Tra gli italiani Bartali si è recato al capezzale di Koblet per purgarsi il suo incoraggiamento. Innumerevoli telegrammi di augurio sono giunti da tutta l'Europa. Ne vogliamo citare uno solo: quello di Fausto Coppi che ha purtroppo in passato vissuto ore drammatiche quanto quelle di Koblet. Al [illegible] campionissimo Hugo ieri prima di essere ricoverato provvisoriamente in un sanatorio alle quattro chilometri dal punto dove avvenne la paurosa caduta ha inviato il suo saluto. Ha incaricato un nostro collega dell'ambasciata. Forse voleva significare, con un gesto simpatico, che nonostante la chiacchiere che si sono fatte Fausto è un amico che gli può essere particolarmente vicino in questo momento per le tristi e personali esperienze.

Sui particolari dell'incidente verificatosi a non più di una quarantina di chilometri dal traguardo, sono stati raccolti nuovi elementi. Il «patron» del Tour, Jacques Goddet che ha seguito in macchina Koblet durante tutta la salita dice di avere rilevato nel campione i segni indubbi di un cedimento dopo il terribile sforzo iniziale. Il suo occhio era come offuscato, il suo colorito terreo. Nell'istante in cui transitava sul Soulor insieme al fedele Huber veniva raggiunto e superato da Astrua, Schaer, Robet, Robic. Indubbiamente dunque attraversava una crisi.

Resta però avvalorata la ipotesi che la caduta sia stata provocata in parte da questo cedimento poichè la discesa richiede da parte del corridore energie e pronti riflessi. Un nulla, un attimo di esitazione, può essere sufficiente per determinare una sciagura. Da tempo del resto, come abbiamo riferito nei giorni scorsi, vi erano insistenti mormorazioni relative al un preteso decadimento fisico di Koblet il quale aveva svolto una stagione ciclistica molto intensa. Più e più volte durante le tappe di avvicinamento ai Pirenei aveva tentato di fuggire senza riuscirvi. Ma la sua poteva essere anche una tattica di attesa, mirante a saggiare gli avversari prima di sferrare una lotta decisiva.

Koblet evidentemente accusò delle mormorazioni e dei sospetti, ieri ha tentato di dissipare ogni dubbio con una offensiva risolutiva sull'Aubisque. Il suo sforzo è stato troppo intenso. Varcato il Soulor e superato da quanti aveva poco prima staccato, egli [illegible] nella discesa di riagganciarsi ad Astrua, Schaer, Kubler e Robic. La discesa era la specialità che lo aveva reso famoso.

Ma in quella curva fatale un tubolare si è sfilato dal cerchione, forse perchè la manovra di abbordaggio era stata compiuta troppo temerariamente e con [illegible] decisione. Il volo dalle avvisaro è stato paurosa. Noi che eravamo tra i presenti dovemmo cercare per due o tre minuti prima di ritrovarlo esanime su quel piccolo rialzo erboso che lo ha salvato da morte [illegible]. Tale è stato l'urto che le fratture costali da lui riportate sembrano un nonnulla. Si temeva il peggio.

Tuttavia un verdetto medico definitivo non è stato ancora [illegible]. Prima dovranno compiersi gli esami radiografici e si dovrà consultare il prof. Rupp atteso in giornata da Zurigo. Anche sulle condizioni fisiche del giovane Buchaille si sono avute stamane notizie rassicuranti ma anche per lui si attendono ulteriori esami medici che si [illegible] consentiranno una prognosi ben determinata.

L'incidente capitato a Buchaille avrebbe potuto aver conseguenze ben più gravi. Scendendo a velocità vertiginosa lungo la discesa che dall'Aubisque porta al Col de Soulor, il corridore abbordò [illegible] malamente una curva e precipitò nel vuoto. Un volo di dieci metri, pel probabilmente intontito dal colpo e incapace di reagire rotolò per un centinaio di metri lungo il pendio ripidissimo.

Si pensò che fosse morto. Invece quando fu raggiunto dopo una buona mezz'ora tanto era difficile calarsi nel burrone, ripreso i sensi e chiese se avesse ancora la possibilità di raggiungere gli altri.

A Buchaille i medici hanno riscontrato la frattura di due costole ed escoriazioni in tutto il corpo.

Bartali ieri sera ci ha detto che durante la discesa dall'Aubisque è andato più adagio di quanto avrebbe fatto normalmente, perchè aveva saputo dell'incidente di Buchaille, «Sono vecchio del mestiere, io e i pericoli li so comprendere. Grazie al cielo quel ragazzo si è salvato!». Il «vecchio» ragionava come un padre, umanamente.

Remo Griglià

La classifica a Cauterets

1. Schaer ora 87,34'30" (3'); 2. Wagtmans a 2'45" (1'); 3. Bauvin a 4'51"; 4. Robic a 5'30" (29"); 5. Astrua a 6'; 6. Close a 9'28"; 7. Malbé a 9'32"; 8. Rocks a 10'14"; 9. Impanis a 10'56"; 10. Renaud a 12'; 11. Van Est a 11'22"; 12. Lauredi a 11'33"; 13. Anglio a 11'35"; 14. Kramer a 12'; 15. Geminiani a 13'22"; 16. Holland a 13'30" (30"); 17. Robet a 13'46"; 18. Magni a 13'17" (1'); 19. Bartali a 13'18"; 20. Rosello a 14' e 14"; 21. Maroni a 21'59"; 22. Corrieri a 21'59"; 24. Ilotti a 22'51"; 72. Drei a 1 ora e 21'.

Incidente sull'autostrada

Il pilota Valenzano gravemente ferito

Un incidente automobilistico che avrebbe potuto aver gravi conseguenze è stato protagonista ieri sull'autostrada Torino-Milano il pilota torinese Gino Valenzano.

Mentre a bordo della sua macchina «gran turismo» procedeva a grande velocità, a 3 chilometri da Milano, per un improvviso slittamento, il noto corridore perdeva il controllo della macchina e andava a abattere violentemente contro un muro. Il guidatore rimaneva ferito mentre il meccanico che era con lui riportava solamente qualche escoriazione.

Soccorso immediatamente, la preda a violento choc, il Valenzano veniva trasportato all'ospedale di Niguarda dove gli venivano praticate le cure del caso. Un altro pilota torinese, Bonetto, lo ha riportato in città.

Le condizioni di Valenzano sinora non sono migliorate. Egli ha trascorso una notte agitatissima, in preda ad atroci dolori al fegato e al torace.

Il prof. Degliotti, che lo ha visitato subito ne ha consigliato il ricovero in clinica, dove con l'esame radiografico potrà stabilire se il tremendo urto contro il volante abbia causato lesioni gravi ai guidatore.

Per il momento l'automobilista è ancora in casa vegliato dalla moglie. Il trasporto in clinica avverrà probabilmente nel pomeriggio.

Avuta notizia dell'incidente molti sportivi torinesi si sono recati nella notte a chiedere notizie dell'infermo. Valenzano aveva in programma di partecipare domenica prossima alla Susa-Moncenisio.

I "miracolati,, dei Pirenei

Nell'incidente capitato ieri al regionale francese Buchaille (segnato con asterisco nella foto in alto) durante la discesa dell'Aubisque è impressionante la somiglianza di situazioni con la caduta di Van Est (foto in basso) avvenuta pure durante la tappa dell'Aubisque nel [illegible]. In entrambi i casi i corridori hanno compiuto un volo di parecchio decine di metri. Bartali che è molto religioso, ha ricordato in proposito che l'Aubisque è vicina a Lourdes ed ha definito i due corridori i «Miracolati dei Pirenei»

La terribile ansia della mamma di Hugo

Coppi ha telegrafato gli auguri - Una telefonata rassicurante dello stesso Koblet

Zurigo, martedì sera.

(t. f.) - La mamma di Koblet da diversi giorni sta poco bene ed è costretta a rimanere in casa. La notizia della caduta di Hugo essa l'ha appresa in casa, attraverso la trasmissione diretta della radio.

Poichè il radiocronista, Biquet, alludeva a una frattura della clavicola e una grave commozione cerebrale, lo spavento della signora Koblet è stato grande. Fortunatamente verso le 17 Hugo dall'ospedale di Arrens ha chiamato la mamma al telefono dicendole che le affermazioni della radio francese non corrispondevano alla verità.

Ma il tono dei giornali della sera, che pubblicavano titoli di questo genere: «Grave caduta di Koblet», hanno nuovamente allarmato la signora che ha così vegliato durante tutta la notte.

Purtroppo la mamma di Koblet, non può andare a trovare Hugo poichè, come si è detto, da qualche giorno non sta bene. Essa spera tuttavia che Hugo domattina al più tardi possa essere di ritorno a Zurigo insieme al dottor Rupp, partito ieri sera alla volta di Cauterets.

Un'ottima impressione ha suscitato in Svizzera il telegramma che Coppi ha inviato a Koblet non appena saputo della disavventura toccata al campione elvetico.

Domenica in gara a Torino

Esordio in Europa degli atleti americani

Gli atleti americani che guerreggeranno domenica prossima a Torino hanno esordito ieri in Europa, con un confronto con atleti germanici e danesi, vincendo (meno i 1500 metri), tutte le gare in programma.

Arthur Barry ha vinto i 100 in 10"4 e i 200 in 21"2, Jim Lea si è imposto nei 400 piani in 48"9, Drutzinter ha corso i 5000 piani in 8'18"4.

Lo rappresentativa americana giungerà a Torino sulla sera di venerdì.

Un pugile muore a Cuba

L'AVANA, martedì sera.

Il pugile Julian Vargas, di 23 anni, è deceduto ieri sera all'ospedale per emorragia cerebrale. Vargas, che avrebbe dovuto partire oggi per gli Stati Uniti allo scopo di prepararsi per un incontro con il campione dei pesi welters Kid Gavilan, era stato duramente colpito dietro all'orecchio in un combattimento disputato sabato sera contro Candido Gonzalez.

Il sindaco parlerà stasera contro la C.A.F.

Corteo di protesta a Legnano

LEGNANO, martedì sera.

La decisione della C.A.F. di fissare per il 23 luglio lo spareggio Legnano-Catania per la promozione in serie A ha suscitato a Legnano un fortissimo malumore. La squadra lilla si considerava già promossa, dopo la deliberazione della Lega, ed aveva perfino mandati in vacanza i giocatori.

Stamane nella città lombarda si è costituito un comitato composto di tifosi che organizzerà una serie di manifestazioni nella giornata di oggi. Esso culminerà con una grande riunione nella piazza principale. Vi parteciperanno gli operai di Legnano, nonchè tutti gli sportivi.

Qui prenderanno la parola diversi oratori tra i quali alcuni dirigenti del Legnano, il sindaco della città, il direttore del giornale di Legnano.

Da punto di vista sportivo esclusivamente si sostiene che il Legnano non si ritirerà dal campionato, ma presenterà un controreclamo.

La Juventus è alla ricerca d'un nuovo mediano

Nessuna novità importante alla Juventus e al Torino. La società bianconera attende una risposta definitiva da Buenos Aires circa l'attesa mezz'ala italo-argentina. Se le ricerche di Carlitto Levi in Sud America risulteranno infruttuose, si procederà senz'altro ad acquistare sul mercato nazionale il titolare della maglia n. 8. Anche l'assetto della mediana per la prossima stagione resta ancora da definire, dopo che è venuta la conferma del mancato ingaggio di Annovazzi. E' possibile che venga sacrificato Mari, ma è più probabile che si cerchi un nuovo mediano destro.

A questo proposito un colloquio avvenuto nel pomeriggio di ieri nella sede di Piazza San Carlo tra il vice-presidente della Juventus dott. Craveiro e il segretario del Torino rag. Giuli, è stato considerato come un approfondimento scambio di vedute sull'eventuale passaggio di Mottrasio ai bianconeri. Argomento del colloquio è stato invece un «caso» che riguarda la giovane ala destra della Valentina, Bonisconi, il quale dopo aver firmato per il Torino ha affermato in una lettera di passare alla Juventus.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORNEO NOTTURNO DEI BAR TORINESI
Campo [illegible] (Bocciodromo)
Via Frejus, 36
CARPANO
IL VERMUTH DEL RE

RISULTATI E FORMAZIONI DI IERI SERA

Piemonte 0 - Vanchiglia 2
Piemonte: Rabino, Genti, Benedetto, Cagnasso, Grasso, Leone, Vanchiglia: Procacci, Graziano, Francesa, Della Riva, Innocenti, Capoletti.

Saladino 0 - River Toro 2
Saladino: Magnetti, Gabbo, Granaro, Ignato, Torcio, Rusciani.
River Toro: Giarda, Chiola, Valra, Guariado, Amalnia, Brughieri.

Rossini 2 - Scotti 2
Rossini: Camagio, Berruto, Torchio, Mari, Ascheri, Orio.
Scotti: Stramignoni, Operto, Casale, Cavagnaro, Florio, Bacciarella.

Tonelli 2 - U. S. Lanzo 3
Tonelli: Esposito, Nissono, Peirini, Francesca, Dardanelli, Garavelli.
Lanzo: Gori, Viberti, Milone, Lorisco, Tedeschi, Oriole.

CLASSIFICA
River Toro punti 15
Vanchiglia e Scotti 13
Tonelli, Rossini e Saladino 8
Piemonte 7
Lanzo 5

INCONTRI DI STASERA
(Inizio ore 21)
Tonelli - Scotti
Lanzo - River Toro
Piemonte - Saladino
Rossini - Vanchiglia
PUNT. MES
SPECIALITÀ FACILITATA CARPANO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.
(Continua da pag. 4)
APPARTAMENTI alloggi 3 camere servizi, termosifone. Via Rina 14. Telef. 370-482.
APPARTAMENTI alloggi signorili 2-3 camere cucinino, bagni e garage. Rivolgersi ore ufficio. Via Orbassano 164. 6514
APPARTAMENTI 2 camere cucina vuote o camere cucina 13.000 mensili. Via Ormea 40. 5488
APPARTAMENTI centrale alloggio ammobiliato signorile, doppi servizi. Telef. 770-630.
APPARTAMENTI specialissima camera vuota o ammobiliata; Via dei Mille 14. 6602
APPARTAMENTI via Aosta n. 19, alloggio tre camere cucina bagno. 4551
APPARTAMENTI alloggio 4 camere cucina, luogo semplice, primo piano. Francia, 20.000 mensili. Cav. Conti, Po 2.
APPARTAMENTI alloggio 3-4-6 camere [illegible] ma locale industriale adiacente mq. 80, luce, forza, telefono, piazza Barriera Milano. Scrivere Ubino, Piazza Cenisio 249. 5703
APPARTAMENTI signori alloggio ammobiliato salottino, stagionisti, autorimessa. Ascolta 15. Cavalier. 5743
APPARTAMENTI ottimo alloggio centrale mobile, terzo piano cinque camere cucina. La Salle 40001
AFFITTO 1° piano [illegible] ammobiliato centrale 3 camere, servizi. Telef. 47-181.
AGENZIA, Massena 31, telefono 40-545, affittasi Borgo S. Pietro camere cucina 9000, villetta mobili 35.000; 2-3-4 camere centrali, semicentrali. 5010
AGENZIA, Massena 31, tel. 40-545, affittasi fabbricati vostri alloggi da affittare, abbiamo varia clientela, rimuneriamo provvigioni. 5009
AGENZIA, Massena 31, tel. 40-545; via Villarbo 102 affittasi ultimi alloggi 1-3 camere tinello bagno terme 16.000-18.000.
ASSICURANDO massime referenze cerco alloggio camera cucina semicentrale. Telefonare 353-000. 970
BERNINI, chiama cantare molina bagno ascensore, affittasi 50.000 trattabili. Telefonare 47-253. 5383
CEDO 2 camere piano terreno, rifiuto impianti, libera subito. Telefonare 31-120.
COMICI mettasi cercasi alloggio camera cucina con giardino. Telef. 630-065.
QUINDICINALE, diciottomila, ventiduemila, ventottomila, affittasi alloggi. Rivolgersi geom. Della Della, Cibrario 12.
SOLO 30mila ottimo impiego cerca alloggio 10.000-15.000, offrire due camere pranzo accoglienti ambiente familiare. Telefonare 694-618. Scrivere casella 4245, SPI, Torino. 4815
100.000 mensili affittasi signorilissimo panoramico alloggio, specificare, 3 camere cucina doppi servizi, grande terrazzo, autorimessa, giardino. Esigesi referenze, serietà. Scrivere casella 4201, SPI, Torino. 4927

2 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.
GERBE, affitta [illegible] nuovo vuoto 4 camere bagno. Casa Diacometti. 48500
GERBE, affitta camere, alloggi, estivi, mensile, giardino. Telef. 883-184 (Torino)
MONTACHA 1500 affitta stagione estiva alloggetti moderni, Telefonare [illegible]-025.

3 ALB. e STAZ. GRIM. L. 40 p.p.
ALBERGO pensione «Savoia» sul mare, signorile, familiare. Luglio 1800, agosto 1900, settembre 1300 tutto compreso.
ALBERGO Pensione Villa Rosa, Castelnuovo Nigra. Altitudine 540, trattamento familiare, prezzi modici, autoscorrevole Canavese. 46300
BAGNI mare Genova-Sturla Collegio e Albergo e [illegible] studenti scuole medie. Chiedere programmi, via Sturla 46, Genova. Pensione completa 1600 giornaliera.
SOGLIARDO (Savi) Pensione Cantarsiera. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Telefonare 376-092. 3012
MARINELLA Pisa Ligure. Quieto incantevole soggiorno. Pensione, giardino sul mare. Garage. Telefono 878-078.
RICCIONE, Hôtel Vienna di Touring, primo mobile, sul mare, parco, garage, tennis, spiaggia propria. Telef. 6084. 5658
S'MARIA, Pensione Silvana: luglio agosto 1400, dal 20 agosto 900. 6568
ST. MORITZ Hôtel Du Lac. Centro Italiano, Bertoli da Fr. 22.50. Toni Gavelli.
VENTIMIGLIA. Pensione al Mare. Trenta metri dalla spiaggia, 1500 compreso spiaggia ombrellone sdraio, rinomata cucina. Frigorifero sofferente, telefonando 31-389. 50815

4 COLLEG. IST. SCUOLE L. 40 p.p.
ALLA «ESSE» paiole insieme in qualunque momento l'appendimento Sefai dattilografia, computometria, stenografia, lingue, pratica commerciale, sicuri di ottenere i migliori risultati. Chiedete informazioni via Fo 2. Telefono 47-973.
CORSI estivi, varia preparazione, presso istituti Stadium, via San Francesco da Paola 1, telef. 56-544; via Della Rocca 11, telefono 56-650. 5564

10 LEZ. TRAD. PERSTAG. L. 30 p.p.
BERLITZ impartisce tutte sedici lezioni diverse lingue. Preparazione esami. Traduzioni. Gratuito Santa Teresa. Telefonare 542-979. 2035

13 OFF. INTEGO e LAV. L. 40 p.p.
CERCANSI giovani volenterosi quali piazzisti per carta stampati, buon stile. Scrivere casella 156-A, Ufficio Torino.

CARTELLE scolastiche professionali eseguisce operaio specializzato taglio preparazione oltre provetta macchinista capace di svolgere lavorazione sotto. Indicare prezzi economici, referenze, prezzo, ecc. Scrivere casella 4230, SPI, Torino.
ALLA Scuola Enea insegnamento, perfezionamento saldatura elettrica, autogena, alluminio, Corsi accelerati autorizzati. Via Rondissone 8, Torino.
CERCASI abilissima macchinista 12, abilitazione direttore costruzione maglierie. Telefono 347-974. 5400
CERCASI commesso pratichissimo articoli uomo. Offerte dettagliate. Scrivere casella 3078, SPI, Torino. 3856
CERCASI falegname provetto aggiustatore. Dettagliate prezzi occupati, pratica. Scrivere casella 3099, SPI, Torino.
CERCASI operaio specializzato meccanografici, elettrici. Scrivere casella 3091, SPI, Torino. 3087
CERCASI operaio specializzato meccanografici, elettrici. Telefonare 390-105 o 46-452.
PASSAPORTI, accenti, matrimoni, richiesta certificati occorrenti. Rillo, Masserano 13. Telefonare 353-600. 970
PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni, riparazioni, accessoristiche. Fiorella, via Pio V, 13. 11701
POLTRONA, piccolo ricambio destinato occorre uno scrupoloso specialmente marca, presso Scrivere casella 4211, SPI, Torino.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.
ABBIAMO autovetture varie, vere occasioni, acquistansi 1400, 1100 E, giardinette, Dauphine rateazioni, Palazzo Nuovo.
ABBIAMO 1400 tipo radio, 1100-E otto posti, 1100-E 1951, 1100-B 1949, 1100-A 1948, 500-A-B-C, Balilla-mo, rateazioni. Pelli diciolla, Galileo 11. 5091
ALL'AUTOSALONE Falchi-Gaz Ardea nuova, Aurelia B 51, 1400 cervelà, 1100 E lunga, 1100 cabriolet, 500 C semiaperta, camioncini, rateazioni, via Roma 237. Telefono 42-325. 3848
A nuove e vantaggiose condizioni finanziamenti ed autovetture, autocarri. Comunale, S. Massimo 17. Telefono 86-104. 5160
AUTOCARRI 626, 5 Ro ribaltabile, 640 Taurus, 634 Leoncino, Taurus normale, lista a cassa, 1100 E3,R R1,R 30 q.li, Balilla, cambionetta tre marce vendesi Sorgo Pellissero, Francia 21. 5748
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa Augusta nel mercatino vendo rateando: Bogatti, Mariano Civitis, 66. Telefono 60-819.
AUTOMOBILISTI acquistate ricambi Ercolessone per i vostri autoveicoli, rimarcate. Successori Bellini, Raffaello 8. Telefono 60-308. 3478
AUTORADIO 1951, 1100, 500, senza antiche. Baccarelli 35. Telefono 78-814.
AUTORADIO moderne. Trasformazioni 50-501 vendo cambiolo 800 U, 1100 E, 1400, 1900. 5851
AUTOVETTURE 1400 giardiniera Siata, nuova 1100, Aurelia B-10, 1400 vetture, Alfetta 6-12 volta, 500-B vendesi Sorgo Pellissero, Francia 21. 5748
BALILLA cambiolo provvisorio, trasporto perfetto, vendesi. C. so Cosenza 138
CISITALIA 1900 nuova grande occasione, 1400 occasionalissime, Ardea 5 marce, 1100-E come nuova, 1100 prima serie, Topolino tutti i tipi. Cabriolet, berline, 1100, Aurora. Diversi rateazioni speciali. Autosalone Savoia, commissionarie vendita Piemonte Valsusa, Nash, Chisalfa, Tiziano 21. Telefono 690-580. 6287
COMAUTO finanziamenti su autoveicoli nuovi occasione, minima anticipata, celerità. 5. Massimo 47. Telefono 86-104.
COMPRO Belvedere, giardiniera, 2100, 1400, 1900, Ardea, Aurelia, camioncini, ricambi, Capello, Lagrange 17. 5340
IMPRENDITA causa vendita automezzi meccanica 1100 giardinetta metallica, Telefonare 260-127. 48486
PACKARD, Nash, nuovi modelli 1953, consegna immediata, schiarezzati, prove, di modelli usati. Concessionaria vendita Piemontese Automobile e Savoia 2, Tiziano 21.
PRIVATO vende a privato Fiat 1400, Lancia. Telefonare 398-372. 4393
PRIVATO vende 1400 semiaperta visibile. Vinzaglio 5. 6456
RENES 121 ottimissimo con scelta terzi. Telefonare 881-846. 96339
VENDO 1100 Fiori serie [illegible] perfetto 14 mila. Telefonare 31-401. 45811
1400, 1100, 500, giardinette, permute, rateazioni. ATLA, Saccarelli 35. 5294

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.
APE motofalciatrice speciale, pratati, Ape carrozzine. Corso S. Maurizio 12.
CAPRIOLO 75, qualche lampi, quattro marcie comando, cambiavalvole, sicura, Agenzia Cerasa, Marconi 21. Tel. 683-255.
CARBURATORI Dellorto, unica assistenza autorizzata. Avenano Col, via Barolo 12.
MOSQUITO 36 D. 45 cc., il nuovo motorino, prodotto dalla Meccanica Garelli, tratto dall'esperienza dei 400.000 in circolazione, è la dolcissima premessa Agenzia Generale Rizzo, corso Brescia 44. Telefono 23-319. 5360
MOTOCARRO Diiaro 150 cc. quattro tempi, quattro marce, il più economico, il più silenzioso, il più sicuro. Concessionarios Rizzo, corso Brescia 44. Telef. 23-319.
MOTOTENTATI, motocicletti, qualsiasi riparazione elettrica, magneti, volani. 674 Berlia 11. 2171
VENDESI motoscafo Mascot. Telefonare 200-659. 38781
VENDO Gilera 500 con cambio Vespa differenziando. Negro, M. Cristina 17.
VESPA 125 GL, 46 771, anche Lambretta
VESPIZZATEVI stazione servizio Vespa, come Ente Nazionale Ri. Vespa, Ape, ricambi, rateali, riparazioni, vendiamo.

MAGLIERISTE, acquistasi macchina doppi procedimento lavoro in serie. Cambiasi [illegible], bobinatori, rimagliatrice. Cabaret, Arsenale 40. 5856
MATRIMONIALE Bianco mese 6 posto 200.000 marca; altra moderna occasione 60.000. Cuneo 26. 56611
MINITEX, Lanetta, Textilia, macchine portatili per maglierie, cuori modelli a mano ed a cucire. Gratuito, via Nicola Fiora 18, macchine rettilineo per maglierie, distinguimaglie-cuciture. 58174
MOBILI usati, cucine, sale, occasionali, Guglia Cambrin, via Garibaldi 4. 14155
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissimi, lunga pazienza. Corso Francia 126 bis.
OCCASIONISSIMA camera grande noce massiccio come nuova, alla Rinascimento, vendesi. Telefonare 390-105 o 46-452.
PASSAPORTI, accenti, matrimoni, richiesta certificati occorrenti. Rillo, Masserano 13. Telefonare 353-600. 970
QUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bonci 28 p. Firenze. 5488
IMPORTANTE compagnia cerca per Nicolò Orientale operatori gru cingolata gruppo [illegible] ed operai specializzati riparazione e manutenzione apparecchi elettromeccanici e attrezzature elettriche, meccanica di officina. Lunga esperienza richiesta. Gazella 325, SPI, via Parlamento 5. Roma.
IMPORTANTE società Alessandria assumerebbe elemento presenza, molto lavoro, desiderosa sistemazione. Referenze. Scrivere casella 1032, SPI, Torino.
ISTITUTO istruzione Torino, cerca segretaria. Richiedesi studi medi, età 30-35, pratica, abilità, referenze controllabili. Scrivere casella 4262, SPI, Torino.

18 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.
GIOVANE elettricista accompagnatrice. Scrivere casella 3083, SPI, Torino. 3083
QUINDICENNE prima impiego, licenza commerciale, ottimi impiegata, commerciale. Telefonare 76-048, Campus.
RADIOTECNICO alta lama frequenza, televisione, ottimi. Scrivere casella 4256, SPI, Torino. 48008

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.
INDUSTRIA carta stampata cerca piazzisti provinciali per zona Piemonte. Scrivere referenziando casella 1868 A, Ripa, Torino. 6781
INTRODUTTISSIMO industria meccanica, cerca rappresentante provincia. Scrivere casella 2100, SPI, Torino. 48486

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.
A bocciofila assegnano accertamenti infedeltà, informazioni, investigazioni, servizi gilanze urgenze, e lampi e. Principe Amedeo 62. Telefoni 34-910, 34-979.
ABBIAMO sempre in vendita numero sempre sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati antichi, stili vari, come nuovi tavoli, completini moderni, soprammobili. Mole Arte Liquida. Aosta, Cigna 17. Telefono 32-846.
ABBIOCCACCHI accertamenti, informazioni private, personali, consumer, civili. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Telef. 41-100, 551-549.
ACQUISTANDO mobili, visitate grandissima Fabbrica specialissimi cubo cantiere, matrimoniali 80.000, specialità Barocco 160.000, tinelli 30.000, sala Rinascimento 6 quintali 150.000. Rateazioni. Mobile Piazza Sa. 16049
BANCHI bar modelli recenti piccoli, preventivi, arredamenti completi, e Arte », Cottolengo 3. 13233
ACQUISTO [illegible] argento, pezzini, medaglie antiche, monete. Recami domicilio, anche fuori Torino. [illegible] 44-142. Scrivere: Figl. Reiero 21. 500
ANCORCHIOCHI dubbi, sgravenedi sorpresa [illegible] rivolgendovi fiducia laboratorio «Nuova Italia», Boucherie 8, telefono 48-102. Rapido [illegible] telefonico per vendita rateali. 6103
ARREDAMENTI Casa del Mobile, Doglione, Ratticelli cameretta maestrino 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 23.000. Facilitazioni. 1715
BICICLI assicurazioni, corsaletti, installazioni idrauliche. Petiti 3, Telef. 69-608.
CERVARIO, accorre il migliore nell'elettrodomestico, radio, frigoriferi, aspirapolveri, lucidatrici. [illegible] Statuto 14. Telefono 31-485. 15240
COMPRIAMO negozio massimo mobili, soprammobili, pubblicizzo, cristalleria, quadri, tappeti, oggetti pregio, ecc. Bal, via Carlo Alberto 18, telefono 44-844.
FIAT frigoriferi sino 24 mesi, attilizzo rateazione. Radio, rateazione, tavolini, macchine cucire, televisori, lavabiancheria, lucidatrici, stufe, radiatori, frutti, rateazione occasione garantite, riparazioni. Facilitazioni per statali, municipali. Centro Radio, 3, Brondolo 48. Telefono 33-297. 13260
FRIGORIFERI Fiat, Ardea, Frescodi, Bauknecht, Fratelli Boccazzi, via Garibaldi 14, Torino. Telefono 320-010.
FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici, qualsiasi marca, Concessionario Bosch, Electrolux, Philo, General, qualsiasi, rateazione, pag. massima facilitazione, consegna immediata, cambi, accettiamo [illegible] Corso Vittorio 86 (corrillo). 4602
GONNE bellissime originali, rimodelle, maglierie vestaglino. [illegible] donna asia e uomo. Grande assortimento. Forzi bonni. Bianchardi, Carmine 30. 58525
MACCHINE magliera Scheppler. Rimborso [illegible] pagato in caso successivo acquisto. Genocci, Arsenale 40. 5800

TORINO - A. VII - N. 166
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-845 al 40-849

NUOVA

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
14-15 Luglio 1953

L. 25 (sped. in abb. postale)

Bianca Cappello

Una ragazza precoce

I. — Bianca Cappello, una seducente veneziana del Rinascimento che regnò su Firenze. Sensuale, ambiziosa, intelligente, ella tenne per un quarto di secolo tutto un mondo sotto il dominio della sua volontà e bellezza.

La prima giovinezza di Bianca Cappello era stata felice. Suo padre, Bartolomeo Cappello, patrizio di Venezia, era un uomo d'affari cupido, un usuraio rapace e uno speculatore senza scrupoli. Ma quest'uomo furbo e imbroglione aveva potuto, grazie alla sua nobile nascita, sposare una ragazza d'illustre lignaggio, Pellegrina Morosini, bella, leggiadra e dolce che gli aveva portato una dote principesca. Dopo avergli dato un figlio, Vittorio, Pellegrina aveva messo al mondo nel 1548 una figlia, Bianca. In primavera, Pellegrina portava i suoi figli in una villa circondata da un vasto terreno sulle ridenti rive del Brenta. Bianca, vezzata da sua madre, vi era lasciata in libertà. E la ragazza, di 12 anni, straordinariamente precoce, trovava gusto a smarrirsi nei

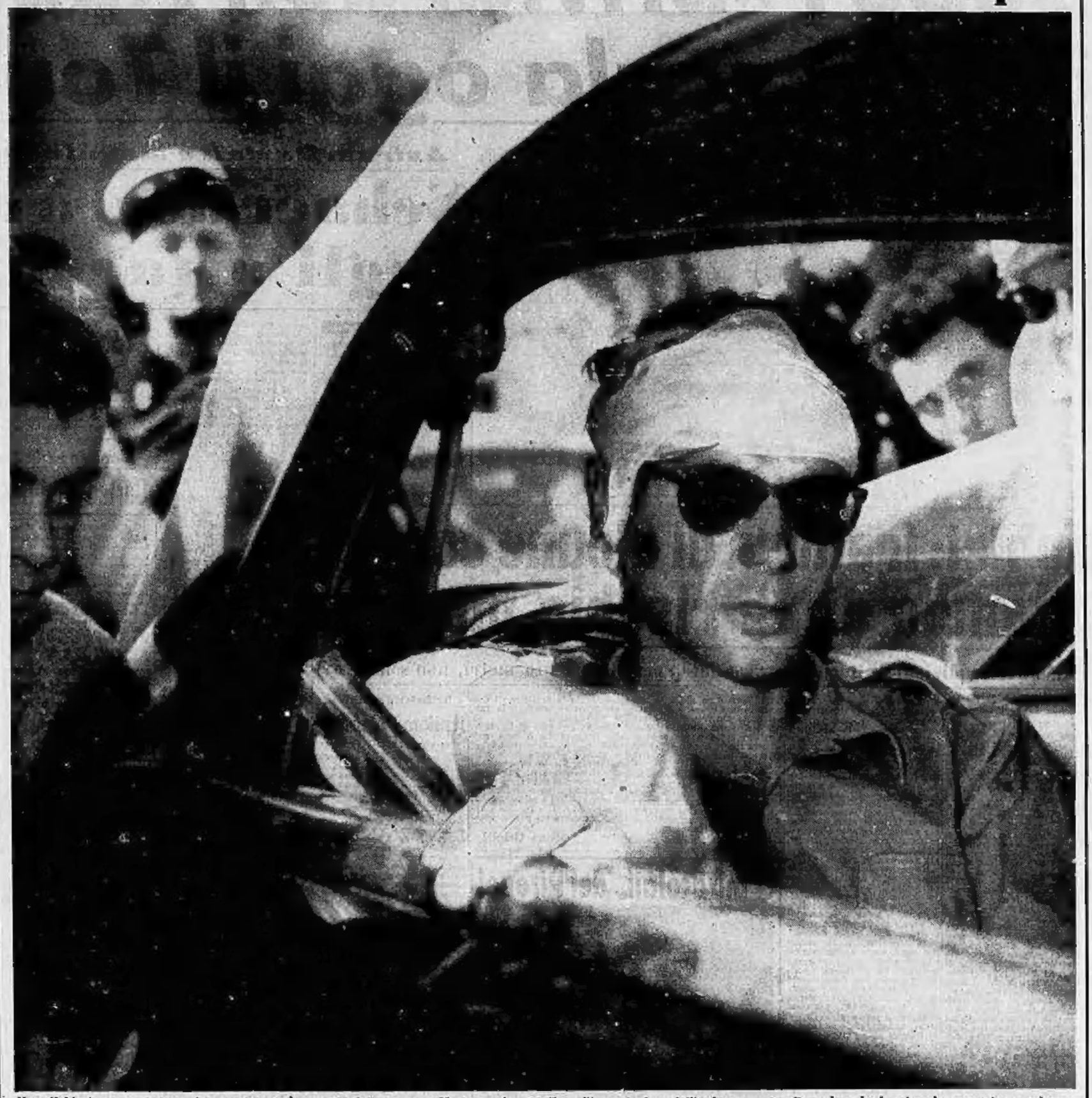
boschi per giocare a dei giochi non propriamente innocenti con un bel pastore di 18 anni, figlio minore del fattore. La tenera Pellegrina, trascurata, tradita, umiliata dal suo sposo, muore un giorno di consunzione. Bartolomeo Cappello, presto consolato, si sposa con Lucrezia Grimani, nipote di un doge e sorella del patriarca di Aquileia. Una donna sciupata, matura, stizzosa, malevola, vanitosa e tiranna che, dal primo giorno che conobbe Bianca, provò per lei una gelosia istantanea, un odio improvviso e atroce. Grazie alle usanze veneziane, Vittorio, il figlio di Bartolomeo, non era sotto la tutela della sua matrigna. Invece Bianca cadeva totalmente sotto il dominio di questa megera. Dinanzi all'indiffe-

renza di Bartolomeo, distratto preoccupato di contratti e speculazioni, Lucrezia cominciò a rendere la vita dura a Bianca. Le abitudini veneziane erano già dure per le signorine dell'aristocrazia, che dovevano restare chiuse dentro i palazzi delle loro famiglie. Nessun estraneo era autorizzato ad avvicinare le nobili recluse. Questa abitudini furono ancora aggravate per Bianca dalla sua matrigna, che non le risparmiava alcun affronto, alcuna umiliazione. Bianca, alloggiata in un bugigattolo in soffitta, era sorvegliata da una brutta e intrigante vec-

chia governante, Giovanna, moglie del mediatore non autorizzato Donat Longhi, dalla loro figlia Maria e da una certa Marietta, moglie di Geronimo, gondoliere dei Cappello. Un giorno del 1563 Bianca, di 15 anni (già diventata, malgrado la vita claustrale cui era costretta, una splendida creatura dai capelli d'oro, dal corpo armonioso e dalla bocca voluttuosa che respirava la gioia di vivere), vede dalla sua finestra, sul balcone del palazzo Salviati, di fronte al palazzo Cappello (oggi palazzo Trevisani), un magnifico giovane di vent'anni. Egli la guarda ardentemente e improvvisamente le invia un bacio. Senza saltare. Bianca, con la punta delle sue dita affusolate, glielo rinvia uno nel quale mette tutta la sua impazienza d'amare e di essere amata.

Segue: *Il giovane innamorato*

Il drammatico «volo» di Koblet dall'Aubisque



Hugo Koblet ha vissuto ieri uno dei momenti più drammatici della sua vita. Mentre a oltre 60 Km. all'ora scendeva dall'Aubisque usciva di strada cadendo miracolosamente in uno spiazzo erboso posto tra un muro ed una pietrosa ripa. Subito soccorso il campione svizzero è stato trasportato in macchina, dopo una sommaria fasciatura, all'ospedale di Cauterets. (*Telefoto*)

Huber (numero 14), fedele gregario ed amico del valoroso e sfortunato campione, si prodiga nel prestargli i primi soccorsi insieme a un giornalista svizzero

Nell'ospedale di Cauterets vietato l'ingresso nella camera di Koblet. Dinanzi alla porta Alex Burtin, direttore tecnico della squadra svizzera, dà notizie sulle condizioni di salute del corridore ferito. (*Telefoto*)